



Utilizzo di SAP NetWeaver Business Intelligence in Universe Design Tool

- SAP BusinessObjects Business Intelligence platform 4.1

2013-07-02

Copyright

© 2013 SAP AG o una sua affiliata. Tutti i diritti riservati. Non è ammessa la riproduzione o la trasmissione del presente documento, né di alcuna delle sue parti, in qualsiasi formato o per qualsiasi fine senza l'esplicita autorizzazione di SAP AG. Le informazioni qui contenute sono soggette a modifica senza preavviso. Alcuni prodotti software commercializzati da SAP AG e dai suoi distributori contengono componenti software di proprietà di altri produttori di software. Le specifiche nazionali dei prodotti possono variare. Tali informazioni sono fornite da SAP AG e dalle sue affiliate ("Gruppo SAP") solo a scopo informativo, senza alcun fine illustrativo o di garanzia di qualsiasi natura; il Gruppo SAP non si assume alcuna responsabilità per eventuali errori od omissioni presenti nelle informazioni. Le uniche garanzie applicabili ai prodotti e ai servizi del Gruppo SAP sono quelle espressamente menzionate nelle apposite clausole contrattuali eventualmente previste per i singoli prodotti o servizi. Nessuna parte del presente documento è da interpretarsi come garanzia aggiuntiva. SAP e gli altri prodotti e servizi SAP qui menzionati, nonché i relativi loghi, sono marchi o marchi registrati di SAP AG in Germania e in altri Paesi. Per ulteriori informazioni e comunicazioni sui marchi consultare <http://www.sap.com/italy/about/company/legal/copyright/index.epx>.

2013-07-02

Sommario

| | | |
|-------------------|--------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| Capitolo 1 | Cronologia del documento: Utilizzo degli universi OLAP..... | 7 |
| Capitolo 2 | Utilizzo di SAP NetWeaver BW in Universe Design Tool..... | 9 |
| Capitolo 3 | Prerequisiti per l'uso di SAP NetWeaver BW in Universe Design Tool..... | 11 |
| Capitolo 4 | Origini dati SAP NetWeaver Business Warehouse (BW)..... | 13 |
| 4.1 | InfoCube SAP NetWeaver Business Warehouse (BW) come origini dati..... | 13 |
| 4.2 | Query SAP NetWeaver BW come origini dati..... | 14 |
| 4.3 | Query come origini dati consigliate..... | 15 |
| 4.4 | Universi multilingue SAP NetWeaver BW..... | 16 |
| Capitolo 5 | Informazioni sugli universi OLAP..... | 17 |
| 5.1 | Definizione di un universo OLAP..... | 17 |
| 5.2 | Origini dati OLAP utilizzabili per la creazione di un universo | 18 |
| 5.2.1 | Origini dati SAP NetWeaver Business Warehouse (BW)..... | 18 |
| 5.2.2 | Funzionalità MSAS supportate per gli universi OLAP..... | 22 |
| 5.2.3 | Funzionalità di Essbase supportate per gli universi OLAP..... | 23 |
| Capitolo 6 | Definizione delle connessioni a origini dati OLAP..... | 25 |
| 6.1 | Informazioni sulle connessioni alle origini dati OLAP..... | 25 |
| 6.2 | Avvio della procedura guidata Nuova connessione..... | 26 |
| 6.3 | Selezione del middleware del database per una connessione OLAP..... | 26 |
| 6.4 | Parametri di accesso per le connessioni SAP BW OLAP..... | 27 |
| 6.5 | Parametri di accesso per le connessioni MSAS OLAP | 29 |
| 6.6 | Definizione dei parametri di connessione per le connessioni Essbase..... | 31 |
| 6.7 | Selezione di una query o un cubo di origine per le connessioni OLAP..... | 31 |
| 6.8 | Per definire i parametri di configurazione delle connessioni OLAP..... | 32 |
| 6.9 | Definizione dei parametri personalizzati per le connessioni Essbase..... | 34 |

Capitolo 7

| | |
|------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| Personalizzazione degli universi OLAP..... | 35 |
| 7.1 Creazione di universi OLAP con parametri aggiuntivi..... | 35 |
| 7.2 Definizione delle opzioni OLAP per l'universo OLAP..... | 36 |
| 7.3 Definizione di oggetti negli universi OLAP..... | 37 |
| 7.4 Funzionalità di Universe Design Tool supportate per gli universi OLAP..... | 38 |
| 7.5 Funzione di proiezione database delegato..... | 39 |
| 7.6 Impostazione di indicatori delegati per universi OLAP..... | 41 |
| 7.7 Impostazione di proiezioni aggregate per l'indicatore..... | 41 |
| 7.8 Indicatori calcolati negli universi OLAP..... | 42 |
| 7.8.1 Per creare un indicatore calcolato in un universo OLAP..... | 43 |
| 7.9 Informazioni sulle funzioni MDX per le query sui cubi..... | 44 |
| 7.10 Sintassi XML per filtri e istruzioni WHERE..... | 45 |
| 7.11 Condizioni predefinite in universi OLAP..... | 46 |
| 7.11.1 Sintassi XML per opzioni di filtro predefinite..... | 46 |
| 7.11.2 Creazione manuale delle condizioni predefinite in un universo OLAP..... | 47 |
| 7.11.3 Informazioni sull'Editor dei filtri predefinito..... | 49 |
| 7.11.4 Informazioni sulle opzioni per l'Editor dei filtri predefinito..... | 49 |
| 7.11.5 Modifica di un filtro predefinito con un editor di filtri predefinito..... | 50 |
| 7.12 Prompt facoltativi in universi OLAP..... | 51 |
| 7.13 Miglioramento delle prestazioni di determinate query negli universi SAP NetWeaver BW..... | 52 |

Capitolo 8

| | |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| Gestione del ciclo di vita dell'universo OLAP..... | 53 |
| 8.1 Informazioni sulla gestione del ciclo di vita dell'universo OLAP..... | 53 |
| 8.2 Presentazione: relazioni tra lo stato dell'oggetto dell'universo e lo stato dell'oggetto OLAP .. | 54 |
| 8.3 Aggiornamento di un universo OLAP..... | 57 |
| 8.4 Rigenerazione del livello 00 per universi OLAP..... | 60 |
| 8.5 Ridenominazione del livello L00 in ALL..... | 60 |
| 8.6 Sostituzione dei prefissi del livello dell'universo OLAP..... | 61 |
| 8.7 Sincronizzazione dell'universo e del cubo OLAP..... | 61 |
| 8.8 Gestione delle dimensioni negli aggiornamenti di universi OLAP..... | 62 |
| 8.8.1 Quando una dimensione è invariata..... | 62 |
| 8.8.2 Conseguenze dell'aggiornamento di una dimensione (nome, descrizione) | 63 |
| 8.8.3 Conseguenze dell'eliminazione di una dimensione | 64 |
| 8.8.4 Conseguenze dello spostamento di una dimensione | 65 |
| 8.8.5 Conseguenze della creazione di una gerarchia o di una caratteristica | 66 |
| 8.8.6 Quando una dimensione è nuova | 67 |
| 8.9 Gestione di gerarchie o caratteristiche negli aggiornamenti di universi OLAP | 67 |
| 8.9.1 Quando una gerarchia o una caratteristica è invariata..... | 68 |

| | | |
|-------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| 8.9.2 | Conseguenze dell'aggiornamento della descrizione o del nome dell'azienda di una caratteristica | 68 |
| 8.9.3 | Conseguenze della modifica della gerarchia attiva di una caratteristica | 70 |
| 8.9.4 | Conseguenze della modifica di un attributo di visualizzazione di una caratteristica in un attributo di navigazione..... | 71 |
| 8.9.5 | Conseguenze della modifica di un attributo di navigazione di una caratteristica in un attributo di visualizzazione | 71 |
| 8.9.6 | Conseguenze dell'eliminazione di una gerarchia o di una caratteristica | 72 |
| 8.9.7 | Conseguenze dello spostamento di una gerarchia o di una caratteristica | 73 |
| 8.9.8 | Quando una gerarchia o una caratteristica è nuova..... | 74 |
| 8.10 | Gestione dei livelli negli aggiornamenti di universi OLAP | 75 |
| 8.10.1 | Quando un livello è invariato | 75 |
| 8.10.2 | Conseguenze dell'aggiornamento del nome o della descrizione di un livello | 76 |
| 8.10.3 | Conseguenze dell'eliminazione di un livello | 77 |
| 8.10.4 | Conseguenze dello spostamento di un livello | 78 |
| 8.10.5 | Quando un livello è nuovo | 78 |
| 8.11 | Gestione delle variabili SAP negli aggiornamenti di universi OLAP | 79 |
| 8.11.1 | Quando una variabile SAP è invariata..... | 79 |
| 8.11.2 | Conseguenze dell'aggiornamento del nome o della descrizione di una variabile SAP | 80 |
| 8.11.3 | Conseguenze dell'eliminazione di una variabile SAP | 81 |
| 8.11.4 | Quando una variabile SAP è nuova | 82 |
| 8.12 | Gestione di indicatori o cifre principali negli aggiornamenti di universi OLAP | 82 |
| 8.12.1 | Quando un indicatore o una cifra principale è invariata | 83 |
| 8.12.2 | Conseguenze dell'aggiornamento del nome, della descrizione o del tipo di dati di un indicatore o di una cifra principale | 84 |
| 8.12.3 | Quando un indicatore o una cifra principale viene eliminata | 85 |
| 8.12.4 | Conseguenze dello spostamento di un indicatore o di una cifra principale | 86 |
| 8.12.5 | Quando un indicatore o una cifra principale è nuova | 87 |
| 8.13 | Gestione delle date principali SAP negli aggiornamenti di universi OLAP | 87 |
| 8.13.1 | Quando una data principale SAP è inalterata | 87 |
| 8.13.2 | Conseguenze dell'eliminazione di una data principale SAP | 88 |
| 8.13.3 | Quando una data principale SAP è nuova..... | 89 |
| Capitolo 9 | Associazione dei diversi cubi OLAP agli universi..... | 91 |
| 9.1 | Mappatura e utilizzo degli oggetti SAP NetWeaver BW in un universo..... | 91 |
| 9.1.1 | Associazione e utilizzo delle caratteristiche..... | 93 |
| 9.1.2 | Associazione e utilizzo delle cifre principali..... | 93 |
| 9.1.3 | Associazione e utilizzo delle gerarchie..... | 94 |
| 9.1.4 | Supporto delle variabili negli universi..... | 95 |
| 9.2 | In che modo i cubi Essbase vengono associati ai componenti dell'universo..... | 101 |
| 9.3 | Associazione di cubi MSAS ai componenti dell'universo | 102 |

| | | |
|-------------|-----------------------------|-----|
| Appendice A | Ulteriori informazioni..... | 105 |
| Indice | | 107 |

Cronologia del documento: Utilizzo degli universi OLAP

La seguente tabella contiene una panoramica delle modifiche principali apportate al documento.

| Versione | Data | Descrizione |
|-------------------------------------------------------------|------------------|-------------------------------------|
| SAP BusinessObjects Universe Design Tool 4.0 | 30 novembre 2010 | Prima versione di questo documento. |
| SAP BusinessObjects Universe Design Tool 4.0 Service Pack 1 | 25 febbraio 2011 | |
| SAP BusinessObjects Universe Design Tool 4.0 Service Pack 2 | 15 giugno 2011 | |
| SAP BusinessObjects Universe Design Tool 4.0 Feature Pack 3 | 20 febbraio 2012 | |

Utilizzo di SAP NetWeaver BW in Universe Design Tool

Questo manuale contiene informazioni relative alla creazione e alla gestione di universi OLAP basati su origini dati SAP NetWeaver BW. Gli universi possono essere utilizzati in Web Intelligence, Cruscotto e Analitiche, Live Office e query come un servizio Web.

Un universo OLAP è un universo BusinessObjects che è stato generato da un cubo o da una query OLAP. L'universo viene creato automaticamente selezionando una connessione a un'origine dati OLAP.

È possibile generare e gestire un universo OLAP nel modo seguente:

- Per generare un universo OLAP, selezionare innanzitutto l'origine dati NetWeaver BW.
- Definire una connessione all'origine dati utilizzando la procedura guidata Nuova connessione e selezionare la connessione per un nuovo universo.

Designer genera l'universo automaticamente. Le strutture OLAP vengono associate direttamente a classi, indicatori, dimensioni, dettagli e filtri dell'universo. La struttura dell'universo viene visualizzata nel riquadro Universo.

- È possibile salvare ed esportare l'universo OLAP nel CMS.
- È possibile modificare qualsiasi componente dell'universo OLAP.
- Aggiornamento guidato universo OLAP consente di gestire il ciclo di vita dell'universo OLAP. La procedura guidata aggiorna automaticamente la struttura dell'universo con le modifiche apportate all'origine dati OLAP. La procedura guidata è in grado di distinguere gli oggetti generati da quelli aggiunti o modificati manualmente, consentendo di mantenere le modifiche manuali apportate in Designer.

Nota:

Talvolta questa guida fa riferimento ad altre origini dati OLAP o alle origini dati OLAP in generale. In tali casi, le informazioni sono ugualmente valide per le origini dati SAP NetWeaver BW.

Argomenti correlati

- [Prerequisiti per l'uso di SAP NetWeaver BW in Universe Design Tool](#)
- [Origini dati SAP NetWeaver Business Warehouse \(BW\)](#)
- [Funzionalità di Universe Design Tool supportate per gli universi OLAP](#)
- [Informazioni sulla gestione del ciclo di vita dell'universo OLAP](#)
- [Mappatura e utilizzo degli oggetti SAP NetWeaver BW in un universo](#)

Prerequisiti per l'uso di SAP NetWeaver BW in Universe Design Tool

Quando si crea un universo da un'origine dati SAP NetWeaver BW, è possibile abilitare SSO (Single Sign On) per la visualizzazione. SSO consente agli utenti di accedere a SAP BusinessObjects Enterprise utilizzando le proprie credenziali SAP, prevalendo sull'autenticazione SAP.

Per abilitare il Single Sign On per gli universi OLAP su SAP, è necessario installare SAP Integration e configurare il plug-in di protezione SAP.

Una volta configurata l'integrazione di protezione SAP, è possibile utilizzare le credenziali SAP per avviare Universe Design Tool. Creare il nome utente di BusinessObjects Enterprise concatenando l'ID di sistema SAP e l'ID client SAP, definiti al momento della configurazione dell'integrazione di protezione, con l'ID utente SAP.

Per ulteriori informazioni, consultare il *Manuale d'installazione dell'integrazione BusinessObjects XI per SAP* e il *Manuale dell'utente di SAP BusinessObjects XI Integration per SAP Solutions*.

Origini dati SAP NetWeaver Business Warehouse (BW)

Quando si crea un universo OLAP sulla base di un'origine dati NetWeaver BW, è possibile creare l'universo basandolo direttamente su un InfoCube/MultiCube oppure su una query BEx abilitata in qualsiasi InfoProvider. Un InfoProvider può essere:

- un InfoCube
- un MultiCube o un Multi-InfoProvider
- un ODS (Operational Data Store)
- un InfoSet

Argomenti correlati

- [InfoCube SAP NetWeaver Business Warehouse \(BW\) come origini dati](#)
- [Query SAP NetWeaver BW come origini dati](#)
- [Query come origini dati consigliate](#)

4.1 InfoCube SAP NetWeaver Business Warehouse (BW) come origini dati

I tipi di InfoCube riportati di seguito sono supportati come origini dati per la creazione di universi OLAP:

- InfoCube standard e transazionali: i dati e i metadati vengono memorizzati fisicamente nello stesso sistema SAP NetWeaver Business Warehouse (BW)
- InfoCube remoto: i dati vengono memorizzati fisicamente su un sistema remoto

Nota:

nonostante la creazione e l'implementazione di universi su InfoCube remoti siano pienamente supportate, si sconsiglia di eseguire tali attività per scenari in cui si utilizzino query, report e analisi ad-hoc. Di solito tale architettura non offre prestazioni elevate come quelle delle query interattive.

- MultiCube e Multi-InfoProvider

Nota:

Il processo di creazione e implementazione di un universo Business Objects sopra un MultiCube o un Multi-InfoProvider è identico a quello che coinvolge un InfoCube.

Tutte le caratteristiche, gerarchie, cifre chiave, incluse l'ora e l'unità, nell'InfoCube possono essere visualizzate all'interno dell'universo.

4.2 Query SAP NetWeaver BW come origini dati

I clienti SAP NetWeaver BW utilizzano le query BEx per accedere ai front-end di SAP Business Explorer.

Nota:

Per poter fungere da origine dati e diventare disponibile tramite l'interfaccia OLAP agli universi Business Objects, le query BEx devono essere rilasciate per OLE DB per OLAP. A tale scopo, è necessario abilitare l'accesso esterno alla query BEx da SAP NetWeaver BW Query Designer, nella scheda **Modalità estesa** della finestra di dialogo "Proprietà della query".

Nell'universo vengono visualizzati tutti gli InfoObject nella query BEx selezionata sotto forma di righe, colonne e caratteristiche personalizzate. Tra questi sono comprese le caratteristiche, le gerarchie, le cifre chiave, le strutture e le variabili.

È possibile esporre gli InfoSet e gli ODS (Operational Data Store) negli universi mediante le query BEx.

Query basate su un ODS

È possibile esporre un ODS in un universo mediante una query BEx.

Gli oggetti ODS vengono spesso utilizzati per la gestione di dati dettagliati a livello della transazione prima questi che vengano aggregati all'interno degli InfoCube. L'inclusione di oggetti ODS all'interno della struttura dei data store NetWeaver rappresenta un metodo per minimizzare le dimensioni degli InfoCube e migliorare la funzionalità al momento del caricamento e dell'invio di query.

Nota:

un ODS è di solito una grande struttura relazionale dettagliata. L'accesso a un ODS mediante l'interfaccia OLAP BAPI non garantisce le massime funzionalità di query. Si consiglia di ricorrere a una delle seguenti alternative per soddisfare le aspettative dell'utente finale relativamente alla rapidità nella generazione di report.

- Predisporre l'accesso diretto a un ODS mediante chiamate BAPI
- Accedere alle tabelle ODS mediante SQL diretto in Web Intelligence

Query basate su un InfoSet

È possibile esporre un InfoSet in un universo mediante una query BEx.

Gli InfoSet vengono a volte definiti in SAP NetWeaver BW per generare report di dati master.

Nota:

È possibile generare report di dati master basando gli universi su InfoCube, eliminando quindi la necessità di utilizzare gli InfoSet e le query BEx. La differenza fondamentale tra i due approcci consiste nel fatto che i dati master inclusi nei report mediante InfoCube limitano i dati per le transazioni valide.

Argomenti correlati

- [Query come origini dati consigliate](#)

4.3 Query come origini dati consigliate

Si consiglia di utilizzare query BEx come origini dati per la generazione di universi Business Objects per i motivi seguenti:

- Non tutte le funzionalità dei metadati SAP NetWeaver BW possono essere recuperate a livello di un InfoCube, come illustrato nella tabella seguente.

| Funzionalità dei metadati NetWeaver BW | Livello del supporto SAP OLAP BAPI (Business Application Programming Interface) |
|----------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------|
| Caratteristiche (comprese Ora e Unità) | Query InfoCube/BEx |
| Gerarchie | Query InfoCube/BEx |
| Cifre chiave di base | Query InfoCube/BEx |
| Attributi di navigazione | Solo query BEx |
| Attributi di visualizzazione | Query InfoCube/BEx |
| Cifre chiave calcolate / Formule | Solo query BEx |
| Cifre chiave limitate | Solo query BEx |
| Strutture personalizzate | Solo query BEx |
| Variabili | Solo query BEx |

- La query BEx offrono un'estensione flessibile all'ambiente di modifica dei dati. Nel caso degli InfoCube, invece, la modifica è più difficoltosa.
- Le query BEx offrono prestazioni eccellenti per la creazione di origini dati personalizzate in grado di soddisfare le esigenze dell'utente finale.

Nonostante i vantaggi offerti dalle query BEx come origini dati, non è necessaria una query BEx per ogni singolo report, né è necessario un universo per ogni query BEx esistente. Per ridurre al minimo le spese di manutenzione, concentrare la strategia di implementazione sulla limitazione del numero finale di query BEx e di universi necessari per soddisfare le esigenze di query e report ad-hoc. Tenere presenti le seguenti considerazioni al fine di ridurre il numero di universi necessari:

- Se si utilizza Web Intelligence come strumento di interfaccia, non esistono limitazioni imposte dal formato di output nella query BEx.
- Quando si lavora con universi OLAP creati da query BEx di grandi dimensioni, non vi è alcuna influenza diretta sulle prestazioni. Gli oggetti dell'universo OLAP non inseriti nella query di Web Intelligence non hanno alcuna influenza diretta sulle prestazioni della query.

Nota:

Business Objects consiglia di avere a disposizione una serie di query BEx (da una sola a molteplici) per ciascun InfoCube o MultiCube presente nell'ambito di query e report ad-hoc e di creare un universo su ognuna delle suddette query BEx.

4.4 Universi multilingue SAP NetWeaver BW

Con Web Intelligence è possibile gestire le funzionalità multilingue di SAP NetWeaver BW. Per l'implementazione di ambienti multilingue, il sistema NetWeaver BW deve comprendere metadati e dati multilingue.

È necessario creare un universo per ciascuna lingua supportata dalla soluzione. La lingua impiegata per la creazione della connessione dell'universo determina la lingua utilizzata per la creazione dell'universo.

L'autenticazione SAP dell'utente determina la lingua in cui i dati vengono restituiti alla query. L'utente deve effettuare l'accesso a InfoView utilizzando l'autenticazione SAP e specificare la lingua in cui desidera visualizzare i risultati restituiti dal server SAP.

La lingua di visualizzazione dei risultati dipende dal supporto Unicode del SAP. Se il sistema SAP non contiene i dati nella lingua richiesta, i dati non sono disponibili in Web Intelligence in tale lingua. Web Intelligence visualizza i nomi tecnici al posto delle descrizioni quando non esistono traduzioni di queste ultime in NetWeaver BW.

Informazioni sugli universi OLAP

5.1 Definizione di un universo OLAP

Un universo OLAP è un universo BusinessObjects che è stato generato da un cubo o da una query OLAP. L'universo viene creato automaticamente selezionando una connessione a un'origine dati OLAP.

In seguito alla creazione dell'universo, è possibile esportarlo nel CMS (Central Management Server) come un qualsiasi altro universo. A questo punto l'universo è a disposizione degli utenti di Web Intelligence per l'esecuzione di query e la creazione di report.

È possibile generare e gestire un universo OLAP nel modo seguente:

- Per generare un universo OLAP, selezionare innanzitutto l'origine dati OLAP.

Nota:

per una connessione protetta a un'origine dati OLAP, è necessario che gli utenti che devono generare l'universo o aggiornarne la struttura dispongano del diritto di **Download** per la connessione. Tale diritto viene impostato nella CMC dall'amministratore.

- Definire una connessione all'origine dati utilizzando la procedura guidata Nuova connessione e selezionare la connessione per un nuovo universo.

Universe Design Tool genera l'universo automaticamente. Le strutture OLAP vengono associate direttamente a classi, indicatori, dimensioni, dettagli e filtri dell'universo. La struttura dell'universo viene visualizzata nel riquadro Universo.

- È possibile salvare ed esportare l'universo OLAP nel CMS.
- È possibile modificare qualsiasi componente dell'universo OLAP.
- Aggiornamento guidato universo OLAP consente di gestire il ciclo di vita dell'universo OLAP. La procedura guidata aggiorna automaticamente la struttura dell'universo con le modifiche apportate all'origine dati OLAP. La procedura guidata è in grado di distinguere gli oggetti generati da quelli aggiunti o modificati manualmente, consentendo di mantenere le modifiche manuali apportate in Universe Design Tool.

Argomenti correlati

- [Origini dati OLAP utilizzabili per la creazione di un universo](#)
- [Informazioni sulle connessioni alle origini dati OLAP](#)
- [Funzionalità di Universe Design Tool supportate per gli universi OLAP](#)
- [Informazioni sulla gestione del ciclo di vita dell'universo OLAP](#)

5.2 Origini dati OLAP utilizzabili per la creazione di un universo

È possibile creare automaticamente universi OLAP dalle seguenti origini dati OLAP:

- SAP NetWeaver Business Warehouse (BW)
- Microsoft Analysis Services (MSAS) 2000
- Microsoft Analysis Services (MSAS) 2005
- Hyperion Essbase

Nota:

Per connettersi a un'origine dati Essbase OLAP da prodotti SAP BusinessObjects OLAP quali Universe Design Tool, Web Intelligence Rich Client e Web Intelligence, verificare che il middleware del client Essbase sia installato e configurato correttamente nei computer che ospitano tali prodotti SAP BusinessObjects OLAP. In particolare, verificare che le variabili di ambiente del client Essbase ARBORPATH e ESSBASEPATH vengano create e impostate come variabili di ambiente di sistema Windows (anziché come variabili di ambiente dell'utente Windows).

Un universo viene generato automaticamente da un cubo o da una query. Gli universi OLAP supportano un singolo cubo nell'universo.

Argomenti correlati

- [Origini dati SAP NetWeaver Business Warehouse \(BW\)](#)
- [Mappatura e utilizzo degli oggetti SAP NetWeaver BW in un universo](#)
- [Funzionalità MSAS supportate per gli universi OLAP](#)
- [Associazione di cubi MSAS ai componenti dell'universo](#)
- [Funzionalità di Essbase supportate per gli universi OLAP](#)
- [In che modo i cubi Essbase vengono associati ai componenti dell'universo](#)

5.2.1 Origini dati SAP NetWeaver Business Warehouse (BW)

Quando si crea un universo OLAP sulla base di un'origine dati NetWeaver BW, è possibile creare l'universo basandolo direttamente su un InfoCube/MultiCube oppure su una query BEx abilitata in qualsiasi InfoProvider. Un InfoProvider può essere:

- un InfoCube
- un MultiCube o un Multi-InfoProvider
- un ODS (Operational Data Store)
- un InfoSet

Argomenti correlati

- [InfoCube SAP NetWeaver Business Warehouse \(BW\) come origini dati](#)

- [Query SAP NetWeaver BW come origini dati](#)
- [Query come origini dati consigliate](#)

5.2.1.1 InfoCube SAP NetWeaver Business Warehouse (BW) come origini dati

I tipi di InfoCube riportati di seguito sono supportati come origini dati per la creazione di universi OLAP:

- InfoCube standard e transazionali: i dati e i metadati vengono memorizzati fisicamente nello stesso sistema SAP NetWeaver Business Warehouse (BW)
- InfoCube remoto: i dati vengono memorizzati fisicamente su un sistema remoto

Nota:

nonostante la creazione e l'implementazione di universi su InfoCube remoti siano pienamente supportate, si sconsiglia di eseguire tali attività per scenari in cui si utilizzino query, report e analisi ad-hoc. Di solito tale architettura non offre prestazioni elevate come quelle delle query interattive.

- MultiCube e Multi-InfoProvider

Nota:

Il processo di creazione e implementazione di un universo Business Objects sopra un MultiCube o un Multi-InfoProvider è identico a quello che coinvolge un InfoCube.

Tutte le caratteristiche, gerarchie, cifre chiave, incluse l'ora e l'unità, nell'InfoCube possono essere visualizzate all'interno dell'universo.

5.2.1.2 Query SAP NetWeaver BW come origini dati

I clienti SAP NetWeaver BW utilizzano le query BEx per accedere ai front-end di SAP Business Explorer.

Nota:

Per poter fungere da origine dati e diventare disponibile tramite l'interfaccia OLAP agli universi Business Objects, le query BEx devono essere rilasciate per OLE DB per OLAP. A tale scopo, è necessario abilitare l'accesso esterno alla query BEx da SAP NetWeaver BW Query Designer, nella scheda **Modalità estesa** della finestra di dialogo "Proprietà della query".

Nell'universo vengono visualizzati tutti gli InfoObject nella query BEx selezionata sotto forma di righe, colonne e caratteristiche personalizzate. Tra questi sono comprese le caratteristiche, le gerarchie, le cifre chiave, le strutture e le variabili.

È possibile esporre gli InfoSet e gli ODS (Operational Data Store) negli universi mediante le query BEx.

Query basate su un ODS

È possibile esporre un ODS in un universo mediante una query BEx.

Gli oggetti ODS vengono spesso utilizzati per la gestione di dati dettagliati a livello della transazione prima questi che vengano aggregati all'interno degli InfoCube. L'inclusione di oggetti ODS all'interno della struttura dei data store NetWeaver rappresenta un metodo per minimizzare le dimensioni degli InfoCube e migliorare la funzionalità al momento del caricamento e dell'invio di query.

Nota:

un ODS è di solito una grande struttura relazionale dettagliata. L'accesso a un ODS mediante l'interfaccia OLAP BAPI non garantisce le massime funzionalità di query. Si consiglia di ricorrere a una delle seguenti alternative per soddisfare le aspettative dell'utente finale relativamente alla rapidità nella generazione di report.

- Predisporre l'accesso diretto a un ODS mediante chiamate BAPI
- Accedere alle tabelle ODS mediante SQL diretto in Web Intelligence

Query basate su un InfoSet

È possibile esporre un InfoSet in un universo mediante una query BEx.

Gli InfoSet vengono a volte definiti in SAP NetWeaver BW per generare report di dati master.

Nota:

È possibile generare report di dati master basando gli universi su InfoCube, eliminando quindi la necessità di utilizzare gli InfoSet e le query BEx. La differenza fondamentale tra i due approcci consiste nel fatto che i dati master inclusi nei report mediante InfoCube limitano i dati per le transazioni valide.

Argomenti correlati

- [Query come origini dati consigliate](#)

5.2.1.3 Query come origini dati consigliate

Si consiglia di utilizzare query BEx come origini dati per la generazione di universi Business Objects per i motivi seguenti:

- Non tutte le funzionalità dei metadati SAP NetWeaver BW possono essere recuperate a livello di un InfoCube, come illustrato nella tabella seguente.

| Funzionalità dei metadati NetWeaver BW | Livello del supporto SAP OLAP BAPI (Business Application Programming Interface) |
|----------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------|
| Caratteristiche (comprese Ora e Unità) | Query InfoCube/BEx |
| Gerarchie | Query InfoCube/BEx |

| Funzionalità dei metadati NetWeaver BW | Livello del supporto SAP OLAP BAPI (Business Application Programming Interface) |
|----------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------|
| Cifre chiave di base | Query InfoCube/BEx |
| Attributi di navigazione | Solo query BEx |
| Attributi di visualizzazione | Query InfoCube/BEx |
| Cifre chiave calcolate / Formule | Solo query BEx |
| Cifre chiave limitate | Solo query BEx |
| Strutture personalizzate | Solo query BEx |
| Variabili | Solo query BEx |

- La query BEx offrono un'estensione flessibile all'ambiente di modifica dei dati. Nel caso degli InfoCube, invece, la modifica è più difficoltosa.
- Le query BEx offrono prestazioni eccellenti per la creazione di origini dati personalizzate in grado di soddisfare le esigenze dell'utente finale.

Nonostante i vantaggi offerti dalle query BEx come origini dati, non è necessaria una query BEx per ogni singolo report, né è necessario un universo per ogni query BEx esistente. Per ridurre al minimo le spese di manutenzione, concentrare la strategia di implementazione sulla limitazione del numero finale di query BEx e di universi necessari per soddisfare le esigenze di query e report ad-hoc. Tenere presenti le seguenti considerazioni al fine di ridurre il numero di universi necessari:

- Se si utilizza Web Intelligence come strumento di interfaccia, non esistono limitazioni imposte dal formato di output nella query BEx.
- Quando si lavora con universi OLAP creati da query BEx di grandi dimensioni, non vi è alcuna influenza diretta sulle prestazioni. Gli oggetti dell'universo OLAP non inseriti nella query di Web Intelligence non hanno alcuna influenza diretta sulle prestazioni della query.

Nota:

Business Objects consiglia di avere a disposizione una serie di query BEx (da una sola a molteplici) per ciascun InfoCube o MultiCube presente nell'ambito di query e report ad-hoc e di creare un universo su ognuna delle suddette query BEx.

5.2.1.4 Universi multilingue SAP NetWeaver BW

Con Web Intelligence è possibile gestire le funzionalità multilingue di SAP NetWeaver BW. Per l'implementazione di ambienti multilingue, il sistema NetWeaver BW deve comprendere metadati e dati multilingue.

È necessario creare un universo per ciascuna lingua supportata dalla soluzione. La lingua impiegata per la creazione della connessione dell'universo determina la lingua utilizzata per la creazione dell'universo.

L'autenticazione SAP dell'utente determina la lingua in cui i dati vengono restituiti alla query. L'utente deve effettuare l'accesso a InfoView utilizzando l'autenticazione SAP e specificare la lingua in cui desidera visualizzare i risultati restituiti dal server SAP.

La lingua di visualizzazione dei risultati dipende dal supporto Unicode del SAP. Se il sistema SAP non contiene i dati nella lingua richiesta, i dati non sono disponibili in Web Intelligence in tale lingua. Web Intelligence visualizza i nomi tecnici al posto delle descrizioni quando non esistono traduzioni di queste ultime in NetWeaver BW.

5.2.1.5 Prerequisiti per l'uso di SAP NetWeaver BW in Universe Design Tool

Quando si crea un universo da un'origine dati SAP NetWeaver BW, è possibile abilitare SSO (Single Sign On) per la visualizzazione. SSO consente agli utenti di accedere a SAP BusinessObjects Enterprise utilizzando le proprie credenziali SAP, prevalendo sull'autenticazione SAP.

Per abilitare il Single Sign On per gli universi OLAP su SAP, è necessario installare SAP Integration e configurare il plug-in di protezione SAP.

Una volta configurata l'integrazione di protezione SAP, è possibile utilizzare le credenziali SAP per avviare Universe Design Tool. Creare il nome utente di BusinessObjects Enterprise concatenando l'ID di sistema SAP e l'ID client SAP, definiti al momento della configurazione dell'integrazione di protezione, con l'ID utente SAP.

Per ulteriori informazioni, consultare il *Manuale d'installazione dell'integrazione BusinessObjects XI per SAP* e il *Manuale dell'utente di SAP BusinessObjects XI Integration per SAP Solutions*.

5.2.2 Funzionalità MSAS supportate per gli universi OLAP

La tabella seguente riepiloga il livello di supporto per le funzioni MSAS per gli universi generati da un'origine dati MSAS.

| Funzione metadati MSAS | Livello di supporto universo OLAP |
|---------------------------|-----------------------------------|
| Cubo | Supportato |
| Cubo locale | Supportato |
| Cubo virtuale (MSAS 2000) | Supportato |
| Prospettiva (MSAS 2005) | Supportato |

| Funzione metadati MSAS | Livello di supporto universo OLAP |
|-----------------------------------------|-----------------------------------------------------------|
| Dimensioni | Supportato |
| Dimensioni virtuali (MSAS 2000) | Supportato |
| Gerarchie | Supportato |
| Livelli | Supportato |
| Proprietà livello | Supportato |
| Attributi (MSAS 2005) | Supportato |
| Indicatori | Supportato |
| Gruppo indicatori (MSAS 2005) | Supportato |
| Indicatori calcolati | Supportato |
| Cartella di visualizzazione (MSAS 2005) | Supportato |
| KPI (MSAS 2005) | Non supportato |
| Azione | Non supportato |
| Ordinamento database | Definire l'ordinamento personalizzato in Web Intelligence |
| Riscrittura | Non supportato |

Argomenti correlati

- [Associazione di cubi MSAS ai componenti dell'universo](#)

5.2.3 Funzionalità di Essbase supportate per gli universi OLAP

La tabella seguente riepiloga il livello di supporto per le funzionalità di Essbase per gli universi generati da un'origine dati Hyperion Essbase.

| Funzionalità metadati Essbase | Livello di supporto universo OLAP |
|-------------------------------|-----------------------------------|
| Modalità blocco archivio | Supportato |
| Modalità archivio aggregato | Supportato |
| Modalità ibrida | Non supportato |
| tabelle alias | Supportato |
| Dimensioni | Supportato |
| Dimensioni degli attributi | Supportato |
| Membri duplicati | Supportato |

| Funzionalità metadati Essbase | Livello di supporto universo OLAP |
|-----------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------|
| Generazioni | Supportato |
| Livelli | Non supportato |
| UDA (User Define Attributes) | Non supportato |
| DTS (Dynamic Time Series, Serie temporale dinamica) | Non supportato |
| Drill through EIS (Essbase Integration Services) | Non supportato |
| Variabili di sostituzione | Non supportato |
| Partizioni collegate | Non supportato |
| LRO (Linked Reporting Objects) | Non supportato |
| Ordinamento database | Definire l'ordinamento personalizzato in Web Intelligence |
| Riscrittura | Non supportato |

Argomenti correlati

- [In che modo i cubi Essbase vengono associati ai componenti dell'universo](#)

Definizione delle connessioni a origini dati OLAP

6.1 Informazioni sulle connessioni alle origini dati OLAP

Per generare un universo OLAP, è necessario innanzitutto definire una connessione all'origine dati OLAP. Definire una connessione per ogni cubo o query che si desidera utilizzare per la creazione di un universo.

Utilizzare la procedura guidata Nuova connessione per definire la connessione. La procedura guidata illustra le seguenti fasi necessarie a creare una connessione:

- Avvio della procedura guidata Nuova connessione in Universe Design Tool.
- Assegnazione di un nome alla connessione e selezione del middleware del database.
- Definizione dei parametri di connessione per la connessione. Questi parametri variano in funzione del middleware del database selezionato.
- Selezione del cubo o della query da utilizzare per la creazione dell'universo.
- Definizione della durata della connessione.
- Definizione di parametri personalizzati. Questi parametri variano in funzione del middleware del database selezionato.

Definire una connessione è la prima fase per la creazione di un universo OLAP. Una volta definita la connessione, Universe Design Tool genera automaticamente l'universo.

Nota:

se si definisce una connessione dall'elenco delle connessioni nel menu Strumenti, è necessario creare l'universo in una fase successiva.

Argomenti correlati

- [Avvio della procedura guidata Nuova connessione](#)
- [Selezione del middleware del database per una connessione OLAP](#)
- [Parametri di accesso per le connessioni SAP BW OLAP](#)
- [Parametri di accesso per le connessioni MSAS OLAP](#)
- [Definizione dei parametri di connessione per le connessioni Essbase](#)
- [Selezione di una query o un cubo di origine per le connessioni OLAP](#)
- [Per definire i parametri di configurazione delle connessioni OLAP](#)
- [Definizione dei parametri personalizzati per le connessioni Essbase](#)

6.2 Avvio della procedura guidata Nuova connessione

Per avviare la procedura guidata Nuova connessione, effettuare una delle operazioni indicate di seguito:

| Avvio da... | Do ... |
|--------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Icona Nuovo universo | Fare clic sull'icona Nuovo universo , quindi su Nuovo... nella pagina "Definizione" della finestra "Parametri dell'universo". |
| Menu File | Da una sessione vuota, selezionare File > Parametri , quindi fare clic su Nuovo... nella pagina "Definizione" della finestra "Parametri dell'universo". |
| Assistente Creazione rapida degli universi | <p>Se l'assistente Creazione rapida degli universi è attivato, si avvia automaticamente all'avvio di Universe Design Tool. Fare clic su Nuovo... nella fase uno dell'assistente Creazione rapida degli universi.</p> <p>Nota: Se l'assistente è stato disabilitato, selezionare File > Nuovo. Se dopo avere selezionato File > Nuovo l'assistente non sia avvia, selezionare Strumenti > Opzioni. Nella pagina "Generale" della finestra di dialogo "Opzioni", selezionare la casella di controllo File/Nuovo avvia l'assistente di creazione degli universi. Fare clic su OK e selezionare File > Nuovo.</p> |
| menu Strumenti | Selezionare Strumenti > Connessioni . Fare clic su Aggiungi... nella finestra di dialogo "Connessione guidata". |

6.3 Selezione del middleware del database per una connessione OLAP

Nella pagina "Selezione del middleware del database" della procedura guidata Nuova connessione, immettere un nome per la connessione, selezionare il tipo e il middleware del database per la connessione.

| Parametro Selezione del middle-ware del database | Descrizione |
|---------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Tipo di connessione | <p>Selezionare Protetta per l'accesso controllato alla connessione (scelta consigliata).</p> <p>Selezionare Condivisa per consentire a tutti gli utenti l'accesso non controllato alla connessione.</p> <p>Selezionare Personale per limitare l'accesso al creatore dell'universo. È possibile utilizzare connessioni personali per accedere ai dati personali solo del computer locale.</p> |
| Nome della connessione | Immettere un nome per la connessione. |
| Filtra livello di rete stored procedure | Il parametro Filtra livello di rete stored procedure non viene utilizzato per le connessioni OLAP. |
| Elenco dei driver di accesso ai dati disponibili. | <p>La pagina elenca i database e il middleware che corrispondono alla chiave di licenza del driver di accesso ai dati.</p> <p>Espandere il nodo relativo al database di destinazione per mostrare il middleware supportato per tale database.</p> <p>Espandere il nodo del middleware per mostrare il driver di accesso ai dati Business Objects per il middleware OLAP.</p> <p>Selezionare il driver di accesso ai dati.</p> |

6.4 Parametri di accesso per le connessioni SAP BW OLAP

La finestra di dialogo **Parametri di connessione** della procedura guidata **Nuova connessione** può contenere i parametri seguenti:

| Parametro di connessione | Descrizione |
|-----------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Modalità di autenticazione | <ul style="list-style-type: none"> • Usa nome utente e password specificati: utilizza i dettagli di accesso come autenticazione. • Usa mappatura delle credenziali di BusinessObjects: all'utente viene richiesto di immettere una password utente del database associata all'account di BusinessObjects per aggiornare un report. La password viene definita mediante i parametri dbuser e dbpass. Tali parametri vengono impostati al livello amministrativo. Per informazioni sulla configurazione di questa opzione, consultare il <i>Manuale dell'amministratore di SAP BusinessObjects Enterprise</i>. • Usa Single Sign On quando i report vengono aggiornati al momento della visualizzazione: se selezionata, il nome utente e la password utilizzati per accedere al CMS vengono impiegati automaticamente come parametri di accesso al database. Per informazioni sull'impostazione di Single Sign-On (SSO), consultare il <i>Manuale dell'amministratore di BusinessObjects Enterprise</i>. |
| Usa SNC se disponibile | Selezionare questa casella di controllo per utilizzare SNC. |
| Client | Il numero utilizzato per identificare il client nel sistema SAP Net-Weaver BW (obbligatorio). |
| Nome utente | Il nome utente da utilizzare per accedere al server OLAP se la Modalità di autenticazione è impostata su Usa nome utente e password specificati . |
| Password | La password da utilizzare per accedere al server OLAP se la Modalità di autenticazione è impostata su Usa nome utente e password specificati . |
| Lingua | <p>La lingua che verrà utilizzata per la connessione.</p> <p>Nota: la lingua di connessione determina la lingua in cui viene generato l'universo.</p> |
| Salva lingua | <p>La lingua che verrà utilizzata per la connessione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se si seleziona Salva lingua verrà utilizzato il valore indicato nel campo Lingua. • Se si deseleziona Salva lingua verrà utilizzato il valore della sessione utente. |

| Parametro di connessione | Descrizione |
|---------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Modalità di accesso o Tipo di server | <p>Selezionare Server delle applicazioni per connettersi direttamente al server SAP senza utilizzare il bilanciamento del carico.</p> <p>Selezionare Server messaggi per usufruire della funzionalità di bilanciamento del carico SAP.</p> |
| Application Server | Selezionare o immettere il nome o l'indirizzo IP del server applicazioni SAP (obbligatorio per la modalità di accesso Application Server). |
| Numero di sistema | Immettere il numero di sistema, ad esempio 00 (obbligatorio per la modalità di accesso Application Server) |
| ID sistema | Immettere i parametri Server messaggi , Gruppo di accesso e, se necessario, ID sistema quando si utilizza la modalità di accesso Server messaggi . |
| Gruppo di accesso | |
| Server messaggi | |

6.5 Parametri di accesso per le connessioni MSAS OLAP

La finestra di dialogo **Parametri di connessione** della procedura guidata **Nuova connessione** può contenere i parametri seguenti:

| Parametro di connessione | Descrizione |
|----------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Modalità di autenticazione | <ul style="list-style-type: none"> • Usa nome utente e password specificati: utilizza i dettagli di accesso come autenticazione. • Usa mappatura delle credenziali di BusinessObjects: all'utente viene richiesto di immettere una password utente del database associata all'account di BusinessObjects per aggiornare un report. La password viene definita mediante i parametri dbuser e dbpass. Tali parametri vengono impostati al livello amministrativo. Per informazioni sulla configurazione di questa opzione, consultare il <i>Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence</i>. • Usa Single Sign On quando i report vengono aggiornati al momento della visualizzazione: se selezionata, il nome utente e la password utilizzati per accedere al CMS vengono impiegati automaticamente come parametri di accesso al database. Per informazioni sull'impostazione di Single Sign-On (SSO), consultare il <i>Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence</i>. |
| Server | <p>Immettere una delle voci seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'URL della libreria MSAS esposta e configurata nel server MSAS. • Il nome del server dell'origine dati MSAS. • Il percorso completo di un file cubo MSAS tra virgolette, ad esempio: "Z:\Tutti cubi\test.cub" <p>Nota: se il file cubo si trova su un sistema host diverso dall'host SAP BusinessObjects, i due computer devono avere una connessione condivisa. È necessario creare la connessione a un file cubo direttamente sul computer su cui si trova l'host SAP BusinessObjects.</p> |
| Nome utente | Il nome utente da utilizzare per accedere al server OLAP se la Modalità di autenticazione è impostata su Usa nome utente e password specificati . |
| Password | La password da utilizzare per accedere al server OLAP se la Modalità di autenticazione è impostata su Usa nome utente e password specificati . |
| Lingua | La lingua che verrà utilizzata per la connessione. |

6.6 Definizione dei parametri di connessione per le connessioni Essbase

Nella pagina "Parametri di connessione" della procedura guidata Nuova connessione, specificare i dettagli di accesso per la connessione al database Essbase.

| Parametro di connessione | Descrizione |
|----------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Modalità di autenticazione | <p>Selezionare Usa nome utente e password specificati per richiedere all'utente di immettere le informazioni di accesso quando utilizza la connessione. Per sincronizzare la protezione Essbase con BusinessObjects Enterprise, immettere le credenziali DBuser e DBpass Essbase per Nome utente e Password.</p> <p>Selezionare Usa mappatura delle credenziali di BusinessObjects per utilizzare le credenziali di accesso BusinessObjects Enterprise dell'utente per la connessione.</p> <p>Nota: L'opzione Usa Single Sign On quando i report vengono aggiornati al momento della visualizzazione non è supportata per le connessioni Essbase.</p> |
| Nome utente | Immettere la credenziale DBuser Essbase. |
| Password | Immettere la credenziale DBpass Essbase. |
| Server | Immettere il nome server Essbase. |

6.7 Selezione di una query o un cubo di origine per le connessioni OLAP

Il browser dei cubi mostra i cubi OLAP disponibili per il server di destinazione.

Espandere i nodi del cubo per visualizzare i cubi e le query disponibili. Il browser dispone dei seguenti strumenti per facilitare la ricerca:

| Strumenti del browser dei cubi | Descrizione |
|--------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Preferiti | Cartella contenente i collegamenti ai cubi selezionati per l'accesso rapido. Per aggiungere un cubo a Preferiti, fare clic con il pulsante destro del mouse nel browser dei cubi OLAP e selezionare Aggiungi a preferiti dal menu di scelta rapida. |
| Cerca | Ricerca il nome dei cubi o delle query disponibili per una stringa di testo. Digitare una stringa nella casella di testo e fare clic su Cerca. Ogni istanza trovata viene evidenziata. Fare clic su Cerca per continuare la ricerca. |
| Cartella \$INFOCUBE | Per le origini dati SAP NetWeaver BW, InfoCube e MultiCube vengono raggruppati in una cartella denominata \$INFOCUBE. |

Selezionare il cubo o la query da utilizzare per creare l'universo.

6.8 Per definire i parametri di configurazione delle connessioni OLAP

Nella pagina "Parametri di configurazione" della procedura guidata Nuova connessione, definire i parametri di connessione per la gestione della durata della connessione. È possibile accettare le impostazioni predefinite quando si crea la connessione e modificarle in un secondo momento.

| Parametro di configurazione | Descrizione |
|---------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Modalità Connection Pool | È possibile definire la durata mediante i parametri Modalità Connection Pool e Timeout pool . |
| Timeout pool | <p>Per impostazione predefinita, la Modalità Connection Pool è impostata su Mantieni la connessione attiva per, con un valore predefinito di 10 minuti per Timeout Pool.</p> <p>Nota: Business Objects consiglia di mantenere il valore predefinito impostato per la durata della connessione. Il processo di costruzione di un universo viene rallentato in modo significativo se l'opzione Modalità Connection Pool è impostata per la disconnessione dopo ogni transazione. La disconnessione dopo ogni transazione influisce anche sui workflow chiave dell'utente finale, ad esempio quando questo lavora con elenchi di valore gerarchici.</p> <p>La durata della connessione può influire significativamente sull'utilizzo di SAP NetWeaver BW.</p> <p>La durata della connessione, tuttavia, può influire anche sull'aggiornamento di universi esistenti con le modifiche apportate alla query BEx. Ciò è dovuto al fatto che l'interfaccia OLAP BAPI costruisce una cache di metadati sul lato del client ogni volta che viene stabilita una connessione a SAP NetWeaver BW. Questa cache viene svuotata solo al termine della connessione.</p> <p>Per ridurre al minimo il rischio della mancata sincronizzazione dei metadati della cache con gli aggiornamenti della query SAP BEx, è possibile modificare il Timeout pool portandolo da 10 minuti a 1 minuto.</p> <p>Quando si lavora contemporaneamente sulla modifica di query BW e sull'abbinamento di nuovi universi alle query, si consiglia di chiudere Universe Design Tool (anche le connessioni dell'universo vengono chiuse e la cache dei metadati si svuota) prima di procedere alla creazione di nuovi universi, in modo tale che vengano prese in considerazione le modifiche appena apportate sul lato della query BEx.</p> |
| Dimensioni array fetch | Il parametro Dimensioni array fetch consente di impostare il numero ottimale di righe consentito in una procedura FETCH. |
| Dim. array bind | I parametri Dim. array bind e Timeout connessione non vengono utilizzati per le connessioni OLAP. |
| Timeout connessione | |

6.9 Definizione dei parametri personalizzati per le connessioni Essbase

Nella pagina "Parametri personalizzati" della procedura guidata Nuova connessione, specificare la tabella alias e selezionare la dimensione da utilizzare come indicatore per la generazione dell'universo.

| Parametro di connessione | Descrizione |
|------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Tabella alias | Per generare l'universo in una tabella alias diversa da quella predefinita, selezionare una tabella alias dall'elenco. |
| Dimensione indicatore | Selezionare la dimensione da utilizzare come dimensione indicatore. Universe Design Tool genera i membri della dimensione selezionata come indicatori nell'universo. |

Personalizzazione degli universi OLAP

7.1 Creazione di universi OLAP con parametri aggiuntivi

Questa funzionalità è applicabile esclusivamente a universi OLAP e consente di definire parametri dei metadati aggiuntivi durante la creazione di un universo OLAP con MSAS, NetWeaver Business Warehouse (BW) o Essbase.

Quando si crea un universo OLAP, è possibile definire i parametri seguenti:

| Opzioni OLAP generiche | Descrizione |
|-----------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Genera nomi tecnici come dettagli | È possibile configurare l'applicazione affinché generi il nome tecnico come oggetto di tipo dettaglio delle dimensioni nell'universo. Durante la generazione dell'universo, vengono creati oggetti di tipo dettaglio che puntano ai nomi tecnici. |

| Opzioni OLAP SAP | Descrizione |
|------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Imposta aggregazione indicatori su database delegato | È possibile configurare l'applicazione affinché venga impostata la funzione di aggregazione degli indicatori sul database delegato. |
| Sostituisci prefissi L00, L01, | I prefissi di livello dell'universo indicano il livello della gerarchia di un oggetto. Il livello L00 è il più elevato o principale, L01 è il livello immediatamente successivo. Nell'Assistente Creazione rapida degli universi è possibile sostituire i prefissi di livello dell'universo OLAP con un prefisso diverso. La numerazione di livello viene mantenuta, ma, per esempio, il prefisso 'L' può essere sostituito da Livello. Digitare il prefisso desiderato nel campo Nuovo prefisso . La voce inserita nel campo viene aggiunta come prefisso a tutti i livelli dell'universo OLAP. |
| Rinomina livello 00 in ALL | Questa opzione è disabilitata se Genera livello 00 è impostata su No . È possibile rinominare il livello superiore (livello principale) L00 in ALL alla successiva generazione dell'universo. |
| Genera livello 00 | Questa opzione si applica solo alle caratteristiche SAP. Può essere disattivata per le caratteristiche e le gerarchie. Il livello 00 viene sempre generato per le variabili delle gerarchie. È possibile rigenerare i numeri di livello (L00, L01, L02...) quando si genera o si aggiorna un universo. I numeri di livello vengono aggiunti come suffissi ai nomi di livello (es. "Vendite mensili_L01"). Questa possibilità si rivela utile per i report di Web Intelligence, in cui il livello ALL consente di aggregare i risultati di una query. In questo modo si evita di creare il campo aggregato nel report di Web Intelligence. |

Nota:

Quando l'universo viene creato con "Genera livello 00" disattivato, il livello principale non viene generato per le gerarchie.

7.2 Definizione delle opzioni OLAP per l'universo OLAP

Le opzioni OLAP consentono di definire in che modo i metadati specifici dell'universo vengono generati da un'origine OLAP. Selezionare le opzioni OLAP dalla pagina "OLAP" della finestra di dialogo "Opzioni" (**Strumenti > Opzioni > OLAP**). Tutto il contenuto dell'origine OLAP viene estratto e creato nell'universo

in base alle opzioni selezionate. È possibile selezionare le opzioni di generazione di universi OLAP seguenti:

| Opzioni OLAP generiche | Descrizione |
|-----------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Genera nomi tecnici come dettagli | È possibile configurare l'applicazione affinché generi un nome tecnico dell'universo come proprietà. Quando viene generato l'universo, viene creato un oggetto che indica il nome tecnico. |

| Opzioni OLAP SAP | Descrizione |
|------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Imposta aggregazione indicatori su database delegato | È possibile configurare l'applicazione affinché generi indicatori delegati per indicatori che utilizzano la funzione di aggregazione. Quando viene generato l'universo, tutti gli indicatori che utilizzano la funzione di aggregazione vengono impostati su database delegati. |
| Sostituisci prefissi L00, L01, | I prefissi di livello dell'universo indicano il livello della gerarchia di un oggetto. Il livello L00 è il più elevato o principale, L01 è il livello immediatamente successivo. Nell'Assistente Creazione rapida degli universi è possibile sostituire i prefissi di livello dell'universo OLAP con un prefisso diverso. La numerazione di livello viene mantenuta, ma, per esempio, il prefisso 'L' può essere sostituito da Livello. Digitare il prefisso desiderato nel campo Nuovo prefisso . La voce inserita nel campo viene aggiunta come prefisso a tutti i livelli dell'universo OLAP. |
| Rinomina livello 00 in ALL | Questa opzione è disattivata se l'opzione Genera livello 00 è impostata su No. È possibile rinominare il livello superiore (livello principale) L00 in ALL quando viene generato l'universo successivo. Questa possibilità si rivela utile per i report di Web Intelligence, in cui il livello ALL consente di aggregare i risultati di una query. In questo modo si evita di creare il campo aggregato nel report di Web Intelligence. |
| Genera livello 00 | Questa opzione si applica solo alle caratteristiche SAP. Può essere disattivata solo per le caratteristiche. Il livello 00 viene sempre generato per le gerarchie e le variabili delle gerarchie. È possibile rigenerare i numeri di livello (L00, L01, L02...) quando si genera o si aggiorna un universo. I numeri di livello vengono aggiunti come suffissi ai nomi di livello (es. "Vendite mensili_L01") |

7.3 Definizione di oggetti negli universi OLAP

È possibile utilizzare l'editor SQL per definire un'istruzione Select o una clausola Where per un oggetto e per inserire gli operatori MDX e le funzioni per gli oggetti dell'universo OLAP. Le opzioni e le funzioni disponibili nell'editor SQL dipendono dal database sottostante.

7.4 Funzionalità di Universe Design Tool supportate per gli universi OLAP

Gli universi OLAP vengono creati in modo automatico. In seguito alla creazione dell'universo OLAP, è possibile modificare tutti i componenti dell'universo.

Le seguenti funzionalità di Universe Design Tool sono supportate per gli universi OLAP generati:

- Nascondere, copiare e rinominare classi e oggetti (dimensione, dettaglio e indicatore)
- Inserire nuove classi e oggetti (dimensione, dettaglio e indicatore)
- Modificare il formato di un oggetto
- Modificare il tipo di dati di un oggetto
- Definire chiavi primarie e chiavi esterne
- Analizzare le sintassi MDX di dimensione, dettaglio e oggetto indicatore
- Verificare l'integrità dell'universo
- Modificare gerarchie
- Creare elenchi di valori sovrapposti
- Definire una ricerca delegata per l'elenco di valori che consente agli utenti di limitare il caricamento dell'elenco di valori durante la fase di esecuzione della query
- Utilizzare valori predefiniti per le variabili
- Definire gli indicatori con funzione di proiezione database delegato (indicatori intelligenti)
- Aggiornare la struttura dell'universo

Solo per gli universi OLAP, sono inoltre disponibili le seguenti funzionalità:

- Creare indicatori calcolati (solo SAP Netweaver BW e MSAS)
- Creare condizioni predefinite
- Definire prompt facoltativi

Tutti gli oggetti basati su universi OLAP vengono generati con il riconoscimento dell'indice. Se sono presenti valori duplicati nella gerarchia di un oggetto, il riconoscimento dell'indice elimina le incoerenze nell'elenco dei valori. Se ad esempio Paris compare due volte nella gerarchia, una volta sotto Francia e una volta sotto Texas, e l'utente seleziona Paris sotto Francia, vengono restituite solo le righe relative a Paris, Francia.

Le seguenti funzionalità di Universe Design Tool non sono supportate per gli universi OLAP:

- Non è possibile configurare le autorizzazioni di protezione a livello delle righe in un universo OLAP.
- Non è possibile modificare un elenco di valori in un universo OLAP.
- Non è possibile visualizzare né modificare lo schema entità-relazione di un universo dal momento che per gli universi OLAP non vengono generati schemi.

Argomenti correlati

- [Indicatori calcolati negli universi OLAP](#)

- [Condizioni predefinite in universi OLAP](#)
- [Prompt facoltativi in universi OLAP](#)
- [Funzione di proiezione database delegato](#)

7.5 Funzione di proiezione database delegato

In un universo, ciascuna misura può contenere una funzione di proiezione (**somma**, **min**, **max**, **cont** e **media**). La funzione di proiezione è utilizzata per aggregare l'indicatore localmente in Web Intelligence quando il numero di dimensioni visualizzate in un report è inferiore al numero di dimensioni nei risultati della query.

Gli indicatori non aggiuntivi, quali rapporto, media e peso, possono essere mostrati solo allo stesso livello di aggregazione dei risultati della query. Negli indicatori non additivi, di conseguenza, la funzione di proiezione è impostata su **Nessuno** nell'universo.

La funzione di proiezione **Database delegato** consente di delegare l'aggregazione di un indicatore non aggiuntivo al server del database. Questi vengono denominati indicatori intelligenti in Web Intelligence. Negli indicatori intelligenti la funzione di proiezione è impostata su **Database delegato** nella pagina delle proprietà dell'oggetto. Per ulteriori informazioni sulle modalità di utilizzo di queste e altre funzioni in Web Intelligence, consultare la sezione relativa al *calcolo dei valori con gli indicatori intelligenti* nel documento *Utilizzo di funzioni, formule e calcoli in Web Intelligence*.

Nota:

per gli universi OLAP basati sulle origini dati MSAS ed Essbase, tutti gli indicatori vengono creati nell'universo con la funzione di proiezione che, per impostazione predefinita, è impostata su **Database delegato**.

Nota:

prestare attenzione alla seguente limitazione quando si utilizza un indicatore intelligente che si basa su un indicatore con funzione di riconoscimento degli aggregati impostata. Si consiglia vivamente di assicurarsi che le tabelle aggregate utilizzate nella definizione degli indicatori siano costituite da dati coerenti (i valori degli aggregati siano appropriati in base ai valori dei dettagli). In caso contrario, gli indicatori intelligenti potrebbero generare dati non coerenti. Ad esempio, se si utilizzano una tabella aggregata con valori di tipo anno e una con valori di tipo giorno per un indicatore intelligente, la tabella aggregata con gli anni è coerente con quella con i giorni per tutti gli anni, ma per l'anno corrente la tabella con gli anni può essere vuota sebbene la tabella con i giorni sia appropriata su base giornaliera. In questo caso, un report che utilizza indicatori intelligenti basati su tabelle con dati di tipo anno corrente e base giornaliera potrebbero generare risultati non coerenti.

Esempio: Indicatore intelligente

Ecco l'esempio di una query contenente due dimensioni, Paese e Regione, e tre indicatori, Quantità ordine, Quantità consegnata e % della quantità consegnata.

| Regione L01 | Quantità consegnata | Quantità ordine | % consegnata |
|-------------|---------------------|-----------------|--------------|
| Reg1 | 497.318.880 | 497.332.680 | 99,997 |
| Reg2 | 199.463.776 | 199.466.536 | 99,998 |
| Reg3 | 198.927.552 | 198.933.072 | 99,997 |
| | | Somma: | 299.992 |

La somma della % consegnata è inesatta poiché rappresenta la somma dei valori presenti nella colonna Consegnata.

Se questo indicatore dispone di una funzione di proiezione impostata su **Database delegato** nell'universo, quando l'utente aggiorna il report, Web Intelligence avvia la connessione al database per calcolare il valore esatto.

| Regione L01 | Quantità consegnata | Quantità ordine | % consegnata |
|-------------|---------------------|-----------------|--------------|
| Reg1 | 497.318.880 | 497.332.680 | 99,997 |
| Reg2 | 199.463.776 | 199.466.536 | 99,998 |
| Reg3 | 198.927.552 | 198.933.072 | 99,997 |
| | | Somma: | 299.992 |
| | | Totale: | 99,997 |

Nota:

Alcune funzioni, ad esempio la funzione Rapporto (Media), devono essere utilizzate con attenzione. Quando si calcola la media da una colonna, il comportamento di questa funzione può essere imprevedibile se non viene configurata correttamente.

Ad esempio, la funzione SQL `sum(Shop_facts.Margin)/sum(Shop_facts.Quantity_sold)` può generare risultati imprevedibili. Se la funzione non è configurata correttamente, calcola la media di ogni cella e restituisce lo somma di tali medie. Per correggere questo comportamento, è necessario eseguire la parametrizzazione della funzione come indicato di seguito:

1. Accedere all'opzione **Modifica proprietà** della funzione.
2. Per l'opzione **Scegliere la funzione di proiezione per questo indicatore al momento dell'aggregazione**, selezionare la funzione **Database delegato** dell'elenco a discesa Funzione.

3. Salvare le modifiche.

Argomenti correlati

- [Impostazione di proiezioni aggregate per l'indicatore](#)

7.6 Impostazione di indicatori delegati per universi OLAP

È possibile configurare l'applicazione affinché generi indicatori delegati per indicatori che utilizzano la funzione di aggregazione. Quando viene generato l'universo, tutti gli indicatori che utilizzano la funzione di aggregazione vengono impostati su database delegati.

Argomenti correlati

- [Sostituzione dei prefissi del livello dell'universo OLAP](#)
- [Rigenerazione del livello 00 per universi OLAP](#)
- [Ridenominazione del livello L00 in ALL](#)

7.7 Impostazione di proiezioni aggregate per l'indicatore

Quando si crea un indicatore occorre specificare il modo in cui la funzione dell'aggregato sarà proiettata su un report.

I valori restituiti per un indicatore sono aggregati su due livelli di processo della query:

- Livello della query. I dati vengono aggregati mediante l'istruzione SELECT inferita.
- Livello dal microcubo al blocco. Quando i dati sono proiettati dal microcubo al blocco in un report. La funzione di proiezione di un indicatore consente l'aggregazione locale nel microcubo.

Nota:

un microcubo è un modo concettuale di presentare i dati restituiti da una query prima della proiezione su report. Questo rappresenta i valori restituiti memorizzati dai prodotti di reporting Business Objects. Il livello del blocco è un report bidimensionale creato dall'utente con i dati restituiti. Per creare un report, l'utente può scegliere di usare tutti o solo alcuni dei dati contenuti nel microcubo. L'utente può anche eseguire funzioni di aggregazione sui valori restituiti nel microcubo (aggregazione locale) per creare nuovi valori su un report.

I due livelli di aggregazione si adattano a un processo di query nel seguente modo:

- Gli utenti creano una query in Web Intelligence.
- Web Intelligence inferisce l'SQL dalla query e invia un'istruzione SELECT al database di destinazione.

- I dati vengono restituiti in un microcubo. Si tratta del primo livello di aggregazione.
- Il microcubo proietta i dati aggregati in un report. I dati vengono suddivisi nel riquadro delle query richiedendo delle aggregazioni a livelli inferiori. Si tratta del secondo livello di aggregazione.

All'esecuzione iniziale di una query, l'insieme di risultati dell'istruzione Select viene memorizzato nel microcubo e tutti i dati contenuti nel microcubo sono successivamente proiettati in un blocco. Quando i dati sono proiettati dal livello inferiore contenuto nel microcubo, non si verifica nessuna aggregazione di proiezione.

Tuttavia, quando si usa il riquadro delle query per proiettare solo i dati parziali dal microcubo, è necessaria un'aggregazione per mostrare i valori indicatore a livello superiore.

Prendiamo in esame l'esempio precedente. Se i dati dell'anno non vengono proiettati nel blocco, le tre righe correlate ad Anno devono essere ridotte ad una riga per mostrare il Fatturato globale per quella località e in tal caso viene usata una somma.

L'aggregazione di proiezione per un indicatore viene definita nella pagina "Proprietà" della scheda "Modifica proprietà" (fare clic con il pulsante destro del mouse su Oggetto > Proprietà dell'oggetto > Proprietà).

L'aggregazione di proiezione è diversa dall'aggregazione SELECT.

Argomenti correlati

- [Funzione di proiezione database delegato](#)

7.8 Indicatori calcolati negli universi OLAP

È possibile creare indicatori calcolati in un determinato universo per restringere le query. Gli indicatori calcolati negli universi OLAP equivalgono a definizioni dell'oggetto indicatore negli universi non OLAP, ad eccezione del fatto che le limitazioni vengono definite dall'utente per mezzo di funzioni MDX integrate in tag XML piuttosto che mediante l'SQL.

Gli indicatori calcolati sono disponibili per le seguenti origini dati OLAP:

- SAP NetWeaver Business Warehouse (BW)
- MSAS 2000 e 2005

È possibile utilizzare gli indicatori calcolati nei filtri o nella clausola WHERE.

Sintassi per le espressioni degli indicatori calcolati

La sintassi per gli indicatori calcolati è composta da calcoli integrati nei tag <EXPRESSION></EXPRESSION>.

Le funzioni di Universe Design Tool sono consentite in espressioni degli indicatori calcolati quali:

- @Select
- @Prompt

- @Variable
- @Where

Nota:

le espressioni degli indicatori calcolati non possono includere la funzione @Aggregate_Aware. La funzione di verifica dell'integrità convalida la sintassi XML e le funzioni @ riportate sopra, incluse quelle inserite nelle istruzioni MDX. Tali istruzioni non vengono tuttavia analizzate.

È consentito inserire costanti nell'espressione, ad esempio "10" o "ABC".

Gli indicatori calcolati possono fare riferimento a tutti i metadati OLAP:

- indicatori
- dimensioni
- livelli di dimensioni
- espressioni MDX

Suggerimenti per le espressioni degli indicatori calcolati

Utilizzare la funzione @Select (nome indicatore) anziché la definizione dell'indicatore per i seguenti motivi:

- La funzione @Select viene risolta al momento dell'esecuzione della query.
- Gli indicatori calcolati possono fare riferimento ad altri indicatori calcolati se si trovano all'interno di una funzione @Select.
- Viene eseguita la convalida degli oggetti all'interno della funzione @Select.

Generare e configurare il riconoscimento dell'indice per ciascuna definizione di un oggetto.

Utilizzare un riferimento a un oggetto o informazioni la cui definizione fa riferimento al Nome tecnico o al Nome univoco del livello o attributo.

Esempio: Espressione di indicatore calcolata

```
<EXPRESSION>@Select(Key Figures\Order Amount)*@Select(Key Figures\Order Quantity)</EXPRESSION>
```

Argomenti correlati

- [Per creare un indicatore calcolato in un universo OLAP](#)

7.8.1 Per creare un indicatore calcolato in un universo OLAP

Per creare un indicatore calcolato in un universo OLAP:

1. In Universe Design Tool, aprire un universo OLAP.
2. Inserire un nuovo oggetto indicatore nell'universo.
3. Nella casella **Dove:**, inserire o incollare la definizione dell'oggetto sotto forma di espressione XML/MDX.

4. Fare clic su **Analizza** per verificare la definizione dell'oggetto e risolvere eventuali errori.
5. Fare clic su **OK** per salvare la definizione dell'oggetto.
6. Selezionare **Strumenti > Verifica integrità**.

La verifica dell'integrità convalida la sintassi XML e le eventuali funzioni @ di Universe Design Tool.

Argomenti correlati

- [Indicatori calcolati negli universi OLAP](#)

7.9 Informazioni sulle funzioni MDX per le query sui cubi

L'editor MDX consente di definire le query sui cubi.

Quando si aggiunge un nuovo oggetto o un filtro predefinito a un universo OLAP, è disponibile un elenco di espressioni MDX supportate, corrispondenti alla connessione all'origine dati specifica.

Una libreria di espressioni disponibili è memorizzata nel file delle connessioni .prm. All'apertura del riquadro Modifica proprietà di un oggetto e del riquadro Modifica l'istruzione SELECT della query, le espressioni disponibili vengono visualizzate nel riquadro Funzioni. Per inserire l'espressione nell'istruzione SELECT o WHERE, fare clic nella posizione all'interno dell'istruzione in cui si desidera inserire l'espressione e fare doppio clic sull'espressione desiderata.

Dizionario MDX dell'universo OLAP: elenco di funzioni (file PRM)

Quando si aggiunge un nuovo oggetto o un elenco predefinito a un universo OLAP, un elenco esplicito di operatori e funzioni MDX, principalmente funzioni membro, viene reso disponibile negli editor dei filtri e degli oggetti per le connessioni OLAP appropriate (SAP o MSAS) che è possibile utilizzare nell'espressione. Per una descrizione sulle modalità di impostazione della connettività per SAP o MySQL (sap.prm, sqlsrv_as.prm), consultare il Manuale di accesso ai dati. Le funzioni e gli operatori disponibili dipendono dal tipo di connessione dell'universo. L'elenco delle funzioni viene fornito dal file PRM per ogni connettività. Non si tratta di un elenco completo, ma solo delle funzioni più utilizzate.

Per le query sono disponibili gli operatori MDX seguenti:

- Equal
- NotEqual
- InList
- NotInList
- Greater
- GreaterOrEqual
- Less
- LessOrEqual
- Between
- NotBetween
- Like

- NotLike

L'elenco che segue contiene esempi di alcune delle funzioni della cartella MDX disponibili per la modifica di una condizione. Le funzioni disponibili dipendono dal database sottostante.

- Funzioni Set (ADDCALCULATEDMEMBERS, ALLMEMBERS ...)
- Funzioni Statistical/Numeric (AGGREGATE, AVG ...)
- Funzioni Navigation/Member (ANCESTOR, ASCENDANTS...)
- Funzioni Metadata (AXIS, HIERARCHY...)

7.10 Sintassi XML per filtri e istruzioni WHERE

In questa sezione viene descritta la sintassi XML necessaria per le definizioni della clausola WHERE o delle istruzioni di filtro negli universi OLAP. È necessario aggiungere manualmente i tag FILTER e FILTER EXPRESSION, quindi inserire l'espressione all'interno dei tag manualmente oppure utilizzando l'editor MDX di Universe Design Tool.

- Utilizzare `<FILTER= "definizioneoggetto">` se si utilizza un'unica definizione dell'oggetto. Quindi inserire la definizione dell'oggetto all'interno delle virgolette.
- Utilizzare `<FILTER EXPRESSION= "espressioneMDX_complessa">` se si utilizza un'espressione MDX complessa contenente uno o più oggetti. Inserire l'espressione all'interno delle virgolette.

La sintassi per un filtro oggetto singolo è la seguente:

```
<FILTER = "definizioneoggetto"><CONDITION OPERATORCONDITION="Operatore"><CONSTANT VALUE="Valore"/></CONDITION></FILTER>
```

Dove:

- `espressioneMDX_complessa` è la definizione singola dell'oggetto, inserita tra virgolette.
- `CONSTANTVALUE` è `CONSTANT CAPTION` oppure `CONSTANT TECH_NAME`
- `Operatore` è l'operatore dell'espressione filtro (`equals`, `inlist` e così via). Quando si utilizza l'operatore `Inlist`, è necessario inserire un elemento `CONSTANT CAPTION` o `CONSTANT TECH_NAME` per ogni articolo dell'elenco.
- `Valore` è il valore del filtro definito quando si utilizza `CONSTANT CAPTION`, oppure l'identificatore dell'oggetto quando si utilizza `CONSTANT TECH_NAME`.

La sintassi per un filtro oggetto singolo utilizzando l'operatore `Inlist`, con tre paesi elencati, è la seguente:

```
<FILTER= "definizioneoggetto "><CONDITION OPERATORCONDITION="InList"><CONSTANT CAPTION="Inghilterra"/><CONSTANT CAPTION="Francia"/><CONSTANT CAPTION="Germania"/></CONDITION></FILTER>
```

La sintassi per un'espressione filtro complessa e con il valore del filtro `TECH_NAME` è la seguente:

```
<FILTER EXPRESSION="EspressioneMDX_complessa"><CONDITION OPERATORCONDITION="Equal"><CONSTANT TECH_NAME="1"/></CONDITION></FILTER>
```

Esempio: Filtro con un membro calcolato nell'espressione del filtro

```
<FILTER EXPRESSION="IIF([OCALYEAR].CurrentMember > "2000", 1,0)"><CONDITION  
OPERATORCONDITION="Equal"><CONSTANT CAPTION="1"/></CONDITION></FILTER>
```

7.11 Condizioni predefinite in universi OLAP

Le condizioni predefinite negli universi OLAP sono come condizioni in universi non OLAP, ad eccezione del fatto che la clausola WHERE viene definita dall'utente utilizzando l'XML piuttosto che l'SQL. È possibile dichiarare i filtri manualmente oppure utilizzando l'Editor dei filtri predefinito.

7.11.1 Sintassi XML per opzioni di filtro predefinite

Sintassi per condizioni predefinite

Una condizione predefinita singola può contenere più filtri combinati mediante gli operatori AND e OR. Per impostazione predefinita, tutti i filtri sono combinati mediante l'operatore AND. Per includere i filtri mediante l'operatore OR, è necessario utilizzare i tag degli operatori AND e OR.

Le funzioni @Select, @Prompt e @Variable sono abilitate nella definizione dei filtri predefinita.

I filtri predefiniti possono includere uno o più prompt. I prompt possono essere obbligatori o facoltativi.

Esempio: Utilizzo di tag AND e OR per condizioni predefinite.

```
<OPERATOR VALUE="AND">  
  <FILTER "[Level Object definition]">  
    <CONDITION OPERATORCONDITION="Operator">  
      <CONSTANT Level Attribute="Value"/>  
    </CONDITION>  
  </FILTER>  
<OPERATOR VALUE="OR">  
  <FILTER "[Level Object definition]">  
    <CONDITION OPERATORCONDITION="Operator">  
      <CONSTANT Level Attribute="Value"/>  
    </CONDITION>  
  </FILTER>  
  <FILTER "[Level Object definition]">  
    <CONDITION OPERATORCONDITION="Operator">  
      <CONSTANT Level Attribute="Value"/>  
    </CONDITION>  
  </FILTER>  
</OPERATOR>  
</OPERATOR>
```

7.11.2 Creazione manuale delle condizioni predefinite in un universo OLAP

Per creare una condizione predefinita:

1. In Universe Design Tool, aprire un universo OLAP e fare clic sul pulsante di opzione delle condizioni nella parte inferiore del riquadro Universo.
Si apre la visualizzazione Condizioni del riquadro Universo. La visualizzazione contiene la struttura delle classi dell'universo.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse su una classe e scegliere **Condizione...** dal menu di scelta rapida.
3. Nella casella **Dove:**, modificare il filtro XML modello.

Il formato del filtro modello è:

```
<FILTER "[Level Object definition]">  
  <CONDITION OPERATORCONDITION="Operator">  
    <CONSTANT Level Attribute="Value"/>  
  </CONDITION>  
</FILTER>
```

Sostituire gli elementi nel modello nel modo seguente:

| Elemento del modello: | Valori possibili: |
|-----------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Livello Definizione oggetto | Inserire il livello della dimensione o l'indicatore coinvolto nel filtro. Inserire la definizione dell'oggetto, non il nome dell'oggetto. |
| Operatore | Inserire uno dei seguenti valori: <ul style="list-style-type: none"> • Equal • NotEqual • Greater • Less • GreaterOrEqual • LessOrEqual • Between • NotBetween • InList • NotInList • Like • NotLike |
| Attributo livello | Inserire uno dei seguenti valori: <ul style="list-style-type: none"> • NOME • DIDASCALIA • TECH_NAME • DESCRIZIONE |
| Valore | Inserire il valore o un prompt. Definire un valore per il tag COSTANT. |

Esempio di una condizione predefinita modificata:

```
<FILTER KEY="[OD_DIV].[LEVEL01]">
  <CONDITION OPERATORCONDITION="InList">
    <CONSTANT CAPTION="Internal"/>
    <CONSTANT CAPTION="Service"/>
  </CONDITION>
</FILTER>
```

4. Fare clic su **Analizza** per verificare la sintassi e risolvere eventuali errori.
5. Fare clic su **OK** per salvare la condizione.

Argomenti correlati

- [Condizioni predefinite in universi OLAP](#)
- [Prompt facoltativi in universi OLAP](#)

7.11.3 Informazioni sull'Editor dei filtri predefinito

L'"Editor dei filtri predefinito" consente di modificare i filtri predefiniti negli universi OLAP. È possibile utilizzarlo per selezionare oggetti, operatori, elenchi di valori, prompt, funzioni e altri elementi facoltativi che è possibile utilizzare per definire un filtro per l'universo OLAP.

Nel pannello delle proprietà di una condizione di un filtro, è possibile digitare manualmente l'espressione filtro oppure fare clic su **>>** per aprire l'"Editor dei filtri predefinito". Quando l'Editor è aperto, è possibile inserire un'espressione @Prompt nell'espressione filtro. Fare clic con il pulsante destro del mouse nel punto appropriato dell'espressione filtro e scegliere **Nuovo @Prompt** dal menu di scelta rapida. L'Editor dei filtri predefinito inserisce l'espressione filtro nella definizione di query/oggetto.

Esempio: Limitazione sulla dimensione Cliente a livello di paese per limitare il paese al Canada

```
<FILTER KEY="[Cliente].[Paese].[Paese]"> <CONDITION OPERATORCONDITION="Equal">  
<CONSTANT CAPTION="Canada" /> </CONDITION> </FILTER>
```

Argomenti correlati

- [Informazioni sulle opzioni per l'Editor dei filtri predefinito](#)
- [Modifica di un filtro predefinito con un editor di filtri predefinito](#)
- [Informazioni sulle funzioni MDX per le query sui cubi](#)

7.11.4 Informazioni sulle opzioni per l'Editor dei filtri predefinito

L'"Editor dei filtri predefinito" consente di definire con facilità un filtro universo per un universo OLAP. È possibile selezionare le opzioni seguenti:

| Opzione | Descrizione |
|--------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Seleziona un operatore | Consente di selezionare un operatore dall'elenco disponibile. Valore predefinito = Uguale |
| Basa il filtro su | Consente di filtrare in base a un oggetto universo esistente o a una definizione libera (ad esempio: [Indicatori].[Importo vendite Internet]). Valore predefinito = Oggetto universo . |
| Seleziona un elenco dei valori | Consente di selezionare un elenco di oggetti nell'universo corrente durante il filtro basato su un oggetto esistente. Selezione predefinita = la classe Principale nell'elenco di oggetti. |
| Valori di confronto | Consente di definire i valori rispetto ai quali confrontare l'oggetto/espressione. In base all'operatore selezionato, è possibile immettere uno o due set di valori. I valori possono essere statici o basati su un prompt. Valore predefinito = Valori statici . |
| Aggiungi un prompt | Consente di modificare un prompt manualmente o utilizzare l'editor "@Prompt". Fare clic su >> per aprire l'editor "@Prompt". |
| Riconoscimento indice | Abilita la funzione di riconoscimento dell'indice. Per garantire il funzionamento, è necessario che vengano dichiarate le chiavi primarie. Quando il riconoscimento dell'indice è impostato in Universe Design Tool, le colonne di chiavi primarie ed esterne vengono utilizzate per velocizzare il recupero dei dati e consentire a Universe Design Tool di generare filtri SQL più efficienti. Valore predefinito = Non selezionata. |
| Usa espressione calcolata | Quando questa opzione è selezionata, l'espressione filtro viene racchiusa tra tag <EXPRESSION> </EXPRESSION>. Valore predefinito = Non selezionata. |
| Facoltativo | Consente di impostare l'espressione filtro corrente come facoltativa. L'espressione si applica all'espressione filtro corrente solo nell'editor dei filtri e non all'intero oggetto della condizione predefinita. Valore predefinito = Non selezionata. |

Nota:

Non è possibile utilizzare i tag "Facoltativo" per i filtri predefiniti Web Intelligence. In caso contrario, i tag vengono considerati parte obbligatoria della query, che non viene quindi eseguita.

Argomenti correlati

- [Modifica di un filtro predefinito con un editor di filtri predefinito](#)

7.11.5 Modifica di un filtro predefinito con un editor di filtri predefinito

Si supponga di voler modificare un filtro in un universo OLAP.

Quando si selezionano o si specificano valori, viene aggiornato l'"Editor dei filtri predefinito". È possibile fare clic con il pulsante destro del mouse sull'espressione filtro per inserirvi un'espressione @Prompt. Facendo clic con il pulsante destro del mouse e selezionando **Nuovo @Prompt**, viene aperto l'editor "Prompt".

1. Nel riquadro "Proprietà" del riquadro delle condizioni (filtro), fare clic su >>. Viene visualizzato l'"Editor dei filtri predefinito".
2. Per basare il filtro su un oggetto dell'universo, selezionare **Oggetto universo** e scegliere un oggetto dal riquadro "Oggetti disponibili". Per basare il filtro predefinito su un'espressione personalizzata, selezionare "Definizione libera" e digitare l'espressione nel riquadro "Oggetti disponibili".
3. Selezionare un operatore dall'elenco "Operatori". I valori multipli (operando destro) sono ammessi esclusivamente per gli operatori In elenco e Non in elenco.
4. Selezionare **Valore statico** per definire uno o più valori fissi oppure selezionare **Prompt** per inserire un'espressione prompt.
Se si seleziona **Prompt**, viene attivato il pulsante **Modifica**. Fare clic su **Modifica** per aprire l'editor "@Prompt" e definire l'espressione prompt in base alle esigenze.
5. Fare clic su **OK** per confermare la definizione del filtro.
Il parser controlla la sintassi ed esegue la verifica dell'integrità. In presenza di errori, viene visualizzato un apposito avviso. In assenza di errori, l'oggetto condizione viene aggiunto all'universo con la definizione del filtro.

Argomenti correlati

- [Informazioni sulle opzioni per l'Editor dei filtri predefinito](#)
- [Informazioni sull'Editor dei filtri predefinito](#)

7.12 Prompt facoltativi in universi OLAP

Gli universi generati da origini dati OLAP supportano prompt facoltativi.

Per le variabili facoltative SAP NetWeaver BW, vengono generati automaticamente filtri con condizioni facoltative nell'universo.

Se si desidera rendere un prompt facoltativo in condizioni predefinite o nella clausola WHERE di un oggetto, integrare l'espressione del filtro XML tra i due tag XML: <OPTIONAL> e </OPTIONAL>.

Esempio: Prompt facoltativi in una condizione predefinita

```
<OPTIONAL>
  <FILTER KEY="[Products].[Family]" >
    <CONDITION OPERATORCONDITION="InList" >
      <CONSTANT CAPTION="@prompt('Enter value(s) for Product family:', 'A', 'Products\Family', Multi, primary_key, persistent)"/>
    </CONDITION>
  </FILTER>
```

```
</OPTIONAL>
```

Argomenti correlati

- [Creazione manuale delle condizioni predefinite in un universo OLAP](#)

7.13 Miglioramento delle prestazioni di determinate query negli universi SAP NetWeaver BW

Per le query negli universi SAP NetWeaver BW che includono solo gli oggetti dettaglio nome chiave e nome intermedio di una dimensione, è possibile modificare la sintassi generata degli oggetti per migliorare le prestazioni delle query.

Per modificare la sintassi:

1. Aprire l'universo in Universe Design Tool.
2. Fare doppio clic sull'oggetto dettaglio chiave da modificare.
3. Nella casella di testo Seleziona della scheda "Definizione" nella finestra di dialogo "Modifica proprietà", modificare la sintassi in modo che faccia riferimento all'attributo NAME della caratteristica SAP.

Ad esempio, per l'oggetto **Chiave cliente L01**, modificare la sintassi generata:

```
[Z_CUSTOM].[LEVEL01].[ [2Z_CUSTOM] ].[Value]
```

effettuare la modifica in modo che la sintassi faccia riferimento all'attributo NAME:

```
[Z_CUSTOM].[LEVEL01].[NAME]
```

4. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche.
5. Effettuare le stesse operazioni per l'oggetto nome. Modificare la sintassi in modo che faccia riferimento all'attributo DESCRIPTION della caratteristica SAP.

Ad esempio, per l'oggetto **Nome intermedio cliente L01**, modificare la sintassi generata:

```
[Z_CUSTOM].[LEVEL01].[ [5Z_CUSTOM] ].[Value]
```

effettuare la modifica in modo che la sintassi faccia riferimento all'attributo DESCRIPTION:

```
[Z_CUSTOM].[LEVEL01].[DESCRIPTION]
```

Gestione del ciclo di vita dell'universo OLAP

8.1 Informazioni sulla gestione del ciclo di vita dell'universo OLAP

Nota:

quando si apre un universo creato con una versione di Universe Design Tool precedente alla versione XIR3.1 SP2, è necessario aggiornarlo e salvarlo prima di apportare modifiche all'universo o all'origine OLAP.

Gli universi OLAP vengono generati automaticamente da un'origine dati OLAP (ad esempio una query SAP NetWeaver BEx o un cubo MSAS 2005). In Universe Design Tool è possibile creare e modificare oggetti di universi OLAP esistenti.

L'"Aggiornamento guidato universo OLAP" consente di aggiornare automaticamente la struttura degli universi OLAP con le modifiche apportate all'origine dati OLAP. La procedura guidata confronta l'universo con l'origine dati aggiornata. La procedura guidata è in grado di distinguere gli oggetti generati da quelli aggiunti o modificati manualmente, consentendo di mantenere le modifiche manuali apportate in Universe Design Tool. La procedura guidata non aggiorna gli oggetti aggiunti manualmente in Universe Design Tool.

Quello che può essere individuato e aggiornato dipende dagli elementi e dall'origine dati, come mostrato nella tabella seguente.

| Elementi rilevabili dalla procedura guidata | I nuovi elementi possono essere individuati in | Gli elementi modificati possono essere individuati in | Gli elementi eliminati possono essere individuati in |
|---------------------------------------------|------------------------------------------------|-------------------------------------------------------|------------------------------------------------------|
| Dimensioni | Tutte le origini dati | Tutte le origini dati | Tutte le origini dati |
| Gerarchie | Solo SAP NetWeaver BW e MSAS | Tutte le origini dati | Tutte le origini dati |
| Livelli | Tutte le origini dati | Tutte le origini dati | Tutte le origini dati |
| Proprietà | Solo MSAS | Solo MSAS | Solo MSAS |

| Elementi rilevabili dalla procedura guidata | I nuovi elementi possono essere individuati in | Gli elementi modificati possono essere individuati in | Gli elementi eliminati possono essere individuati in |
|---------------------------------------------|------------------------------------------------|-------------------------------------------------------|------------------------------------------------------|
| Indicatori | Tutte le origini dati | Tutte le origini dati | Tutte le origini dati |
| Variabili SAP NetWeaver BW | Solo SAP NetWeaver BW | Solo SAP NetWeaver BW | Solo SAP NetWeaver BW |
| Sottoclassi | Tutte le origini dati | Tutte le origini dati | Tutte le origini dati |

Nota:

Quando si aggiorna un universo creato con una versione di Universe Designer precedente a XIR3.1 SP2, se il nome di una dimensione è stato modificato nel cubo SAP, l'aggiornamento della dimensione non funziona. La dimensione viene duplicata nell'universo. È necessario aggiornare manualmente le classi nell'universo.

Argomenti correlati

- [Aggiornamento di un universo OLAP](#)
- [Presentazione: relazioni tra lo stato dell'oggetto dell'universo e lo stato dell'oggetto OLAP](#)
- [Gestione delle dimensioni negli aggiornamenti di universi OLAP](#)
- [Gestione di gerarchie o caratteristiche negli aggiornamenti di universi OLAP](#)
- [Gestione dei livelli negli aggiornamenti di universi OLAP](#)
- [Gestione delle variabili SAP negli aggiornamenti di universi OLAP](#)
- [Gestione di indicatori o cifre principali negli aggiornamenti di universi OLAP](#)
- [Gestione delle date principali SAP negli aggiornamenti di universi OLAP](#)

8.2 Presentazione: relazioni tra lo stato dell'oggetto dell'universo e lo stato dell'oggetto OLAP

La tabella che segue contiene una breve presentazione della relazione tra lo stato dell'oggetto SAP OLAP e lo stato dell'oggetto dell'universo. Esistono note specifiche per la maggior parte delle azioni. Per ulteriori informazioni, consultare le sezioni più dettagliate di questo capitolo.

| Metadati OLAP | Stato dell'oggetto dell'universo | | | | |
|---------------|------------------------------------|-------------|-----------|----------|----------|
| | Invariato | Aggiornato* | Eliminato | Spostato | Nascosto |
| Dimensione | Equivalente dell'universo = classe | | | | |

| Metadati OLAP | | Stato dell'oggetto dell'universo | | | | |
|----------------------------|------------------------------|-----------------------------------------|-------------|-----------|-----------|-----------|
| | | Invariato | Aggiornato* | Eliminato | Spostato | Nascosto |
| Stato | Invariato | Inv. | Agg. | Inv. | Inv. | Inv. |
| | Aggiornato* | Agg. | Agg. | Inv. | Agg. | Agg. |
| | Eliminato | Elim./Ob. | Elim./Ob. | Inv. | Elim./Ob. | Inv. |
| | Spostato | Sposta | Inv. | Inv. | Inv. | Sposta |
| | Caratteristica creata | CreaS | CreaS | N/D | CreaS | CreaS |
| | Creato | Crea | Crea | N/D | Crea | Crea |
| Gerarchia o caratteristica | | Equivalente dell'universo = sottoclasse | | | | |
| Stato | Invariato | Inv. | Agg. | Inv. | Inv. | Inv. |
| | Aggiornato* | Agg. | Agg. | Inv. | Agg. | Agg. |
| | Modificato | AggMDX | AggMDX | Inv. | AggMDX | AggMDX |
| | Attributi di visualizzazione | Crea | Crea | Crea | Crea | Crea |
| | Attributi di navigazione | Elim./Ob. | Elim./Ob. | Inv. | Elim./Ob. | Elim./Ob. |
| | Eliminato | Elim./Ob. | Elim./Ob. | Inv. | Elim./Ob. | Elim./Ob. |
| | Spostato | Sposta | Sposta | Inv. | Sposta | Sposta |
| | Nuovo | Crea | Crea | Crea | Crea | Crea |
| Livello | | Equivalente dell'universo = livello | | | | |
| Stato | Invariato | Inv. | Inv. | Inv. | Inv. | Inv. |
| | Aggiornato* | Agg. | Agg. | Inv. | Agg. | Agg. |
| | Eliminato | Elim./Ob. | Elim./Ob. | Inv. | Elim./Ob. | Elim./Ob. |
| | Spostato | Sposta | Sposta | Inv. | Sposta | Sposta |
| | Nuovo | Crea | Crea | Crea | Crea | Crea |
| Variabile | | Equivalente dell'universo = filtro | | | | |

| Metadati OLAP | | Stato dell'oggetto dell'universo | | | | |
|------------------|-------------|----------------------------------------|-------------|-----------|-----------|-----------|
| | | Invariato | Aggiornato* | Eliminato | Spostato | Nascosto |
| Stato | Invariato | Inv. | Inv. | Inv. | Inv. | Inv. |
| | Aggiornato* | Agg. | Agg. | Crea | Agg. | Agg. |
| | Eliminato | Elim./Ob. | Elim./Ob. | Inv. | Elim./Ob. | Elim./Ob. |
| | Nuovo | Crea | Crea | Crea | Crea | Crea |
| Cifra principale | | Equivalente dell'universo = indicatore | | | | |
| Stato | Invariato | Inv. | Inv. | Inv. | Inv. | Inv. |
| | Aggiornato* | Agg. | Agg. | Inv. | Agg. | Agg. |
| | Eliminato | Elim./Ob. | Elim./Ob. | Inv. | Elim./Ob. | Elim./Ob. |
| | Spostato | Sposta | Sposta | Inv. | Sposta | Sposta |
| | Nuovo | Crea | Crea | Crea | Crea | Crea |
| Data principale | | Equivalente dell'universo = parametro | | | | |
| Stato | Invariato | Inv. | N/D | Crea | N/D | N/D |
| | Eliminato | Elim. | N/D | N/D | N/D | N/D |
| | Nuovo | Crea | N/D | Crea | N/D | N/D |

LEGENDA:

- *:Lo stato delle proprietà dell'oggetto (nome, descrizione...) è cambiato.
- Crea: creare l'oggetto equivalente
- CreaS: creare l'oggetto della sottoclasse equivalente
- Elim./Ob.: Eliminato o Obsoleto (gli oggetti obsoleti sono nascosti e i relativi nomi preceduti dal prefisso ##)
- Sposta: l'oggetto viene spostato
- N/D: non si applica
- Inv.: nessuna modifica
- Agg.: aggiornato
- AggMDX: aggiornare la definizione MDX

Argomenti correlati

- [Aggiornamento di un universo OLAP](#)
- [Gestione delle dimensioni negli aggiornamenti di universi OLAP](#)
- [Gestione di gerarchie o caratteristiche negli aggiornamenti di universi OLAP](#)
- [Gestione dei livelli negli aggiornamenti di universi OLAP](#)

- [Gestione delle variabili SAP negli aggiornamenti di universi OLAP](#)
- [Gestione di indicatori o cifre principali negli aggiornamenti di universi OLAP](#)
- [Gestione delle date principali SAP negli aggiornamenti di universi OLAP](#)

8.3 Aggiornamento di un universo OLAP

Per aggiornare la struttura di un universo OLAP:

- In Universe Design Tool, aprire l'universo da aggiornare.
- Selezionare **Visualizza > Aggiorna struttura**.
Viene visualizzato il relativo assistente.
- Fare clic su **Inizia**.

Viene visualizzata la pagina delle definizioni dei metadati aggiornate.

Selezionare le opzioni di mantenimento se si desidera conservare le modifiche apportate manualmente a oggetti dell'universo. Tutte le opzioni di mantenimento sono selezionate per impostazione predefinita. È possibile scegliere di mantenere i seguenti attributi:

| Opzione | Descrizione |
|--------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Mantieni nome azienda | Nomi classe, dimensione, indicatore, dettaglio e condizione. |
| Mantieni tipo di oggetti | Se l'oggetto è cambiato nell'universo, ad esempio quando un dettaglio viene modificato in una dimensione, l'aggiornamento non reintroduce il tipo di oggetto iniziale. Questa situazione riguarda dimensioni, indicatori e dettagli. |
| Mantieni descrizione oggetti | Quando questa opzione è selezionata, se la descrizione viene aggiornata nell'origine OLAP, l'universo non viene aggiornato con queste informazioni. |
| Mantieni il tipo di dati degli oggetti | Oggetti di tipo carattere, numerico, data e testo lungo |
| Mantieni elenco di valori per opzioni di oggetti | È possibile mantenere le opzioni impostate inizialmente: <ul style="list-style-type: none"> • Associa un elenco dei valori • Aggiornamento automatico prima dell'uso • Visualizzazione gerarchica • Esporta con universo • Delega ricerca |

| Opzione | Descrizione |
|--------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Mantieni opzioni avanzate di oggetti | Le opzioni disponibili sono: Livello di accesso protetto Gli oggetti possono essere utilizzati: <ul style="list-style-type: none">• nel risultato• nella condizione• nell'ordinamento |
| Elimina oggetti obsoleti | Gli elementi non più presenti nell'origine dati verranno eliminati dall'universo. |
| Nascondi oggetti obsoleti | Gli elementi non più presenti nel cubo verranno nascosti nell'universo e preceduti dal simbolo /###/. |

- Selezionare le opzioni desiderate e fare clic su **Avanti**.

Viene visualizzata la pagina "Change Management Results", in cui compaiono gli oggetti aggiunti, eliminati e nascosti. Gli oggetti nascosti vengono spostati in una classe distinta dell'universo e sono visualizzati in corsivo, preceduti dai simboli /###/.

- Nel riquadro delle opzioni dei metadati aggiunti, impostare le opzioni relative alla gestione dei metadati aggiunti

| Opzioni OLAP generiche | Descrizione |
|-------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Genera nomi tecnici come dettagli | È possibile configurare l'applicazione affinché generi un nome tecnico dell'universo come proprietà. Quando viene generato l'universo, viene creato un oggetto che indica il nome tecnico. |
| Tutti gli oggetti rimossi manualmente sono stati rigenerati | Tutti gli oggetti dell'universo eliminati manualmente verranno rigenerati. |

| Opzioni OLAP SAP | Descrizione |
|------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Imposta aggregazione indicatori su database delegato | È possibile configurare l'applicazione affinché venga impostata la funzione di aggregazione degli indicatori sul database delegato. |
| Sostituisci prefissi L00, L01, | I prefissi di livello dell'universo indicano il livello della gerarchia di un oggetto. Il livello L00 è il più elevato o principale, L01 è il livello immediatamente successivo. Nell'Assistente Creazione rapida degli universi è possibile sostituire i prefissi di livello dell'universo OLAP con un prefisso diverso. La numerazione di livello viene mantenuta, ma, per esempio, il prefisso 'L' può essere sostituito da Livello. Digitare il prefisso desiderato nel campo Nuovo prefisso . La voce inserita nel campo viene aggiunta come prefisso a tutti i livelli dell'universo OLAP. |
| Rinomina livello 00 in ALL | Questa opzione è disabilitata se Genera livello 00 è impostata su No . È possibile rinominare il livello superiore (livello principale) L00 in ALL alla successiva generazione dell'universo. |
| Genera livello 00 | Questa opzione si applica solo alle caratteristiche SAP. Può essere disattivata solo per le caratteristiche. Il livello 00 viene sempre generato per le gerarchie e le variabili delle gerarchie. È possibile rigenerare i numeri di livello (L00, L01, L02...) quando si genera o si aggiorna un universo. I numeri di livello vengono aggiunti come suffissi ai nomi di livello (es. "Vendite mensili_L01"). Questa possibilità si rivela utile per i report di Web Intelligence, in cui il livello ALL consente di aggregare i risultati di una query. In questo modo si evita di creare il campo aggregato nel report di Web Intelligence. |

- In questa pagina, selezionare una delle seguenti opzioni:

| Opzione | Descrizione |
|---------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| OK | Se non si è soddisfatti dei risultati, è possibile fare clic su OK , quindi chiudere l'universo senza salvarlo o esportarlo. |
| Esporta | Se si è soddisfatti delle modifiche, fare clic su Esporta per salvare ed esportare l'universo aggiornato nel CMS. |
| Verifica integrità | Fare clic su Verifica integrità per eseguire una verifica dell'integrità. Tale opzione consente di controllare la struttura, analizzare gli oggetti, i join, le condizioni e verificare la cardinalità. Al termine della verifica, viene visualizzata la pagina "Risultati della verifica dell'integrità". Da questa pagina è possibile stampare i risultati della verifica. |

Se alcune delle modifiche dell'universo previste non vengono visualizzate, interrompere e riavviare Universe Design Tool prima di tentare di eseguire un nuovo aggiornamento. In questo modo viene stabilita una nuova connessione all'origine dati e viene svuotata la cache.

Argomenti correlati

- [Sincronizzazione dell'universo e del cubo OLAP](#)
- [Informazioni sulla gestione del ciclo di vita dell'universo OLAP](#)

8.4 Rigenerazione del livello 00 per universi OLAP

È possibile rigenerare i numeri di livello (L00, L01, L02...) quando si genera o si aggiorna un universo. I numeri di livello vengono aggiunti come suffissi ai nomi di livello (es. "Vendite mensili_L01")

Argomenti correlati

- [Impostazione di indicatori delegati per universi OLAP](#)
- [Sostituzione dei prefissi del livello dell'universo OLAP](#)
- [Ridenominazione del livello L00 in ALL](#)

8.5 Ridenominazione del livello L00 in ALL

È possibile rinominare il livello superiore (livello principale) L00 in ALL quando viene generato l'universo successivo. Questa possibilità si rivela utile per i report di SAP BusinessObjects Web Intelligence, in cui il livello ALL consente di aggregare i risultati di una query. In questo modo si evita di creare il campo aggregato nel report di Web Intelligence.

Argomenti correlati

- [Impostazione di indicatori delegati per universi OLAP](#)
- [Sostituzione dei prefissi del livello dell'universo OLAP](#)
- [Rigenerazione del livello 00 per universi OLAP](#)

8.6 Sostituzione dei prefissi del livello dell'universo OLAP

I prefissi di livello dell'universo indicano il livello della gerarchia di un oggetto. Il livello L00 è il più elevato o principale, L01 è il livello immediatamente successivo. Nell'"Assistente Creazione rapida degli universi", è possibile sostituire i prefissi di livello dell'universo OLAP con un prefisso diverso. La numerazione di livello viene mantenuta, ma, per esempio, il prefisso 'L' può essere sostituito da Livello. Digitare il prefisso desiderato nel campo **Nuovo prefisso**. La voce inserita nel campo viene aggiunta come prefisso a tutti i livelli dell'universo OLAP.

Argomenti correlati

- [Impostazione di indicatori delegati per universi OLAP](#)
- [Rigenerazione del livello 00 per universi OLAP](#)
- [Ridenominazione del livello L00 in ALL](#)

8.7 Sincronizzazione dell'universo e del cubo OLAP

Quando si aggiorna un universo, gli oggetti dell'universo vengono confrontati con gli oggetti del cubo OLAP. Il confronto è volto a garantire che eventuali modifiche apportate al cubo non influiscano negativamente sull'universo. Ogni oggetto utilizzato (anche se eliminato) nell'universo deve quindi essere sempre disponibile. Eventuali nuovi oggetti nel cubo OLAP divengono disponibili nell'universo. I collegamenti di seguito consentono di osservare l'impatto delle modifiche sui diversi oggetti.

Se si aggiornano le proprietà dell'oggetto, solo alcune di esse verranno aggiornate nell'universo, mentre altre non dovrebbero subire modifiche. Nella seguente tabella sono indicate le modifiche che si verificano.

Argomenti correlati

- [Aggiornamento di un universo OLAP](#)
- [Gestione delle dimensioni negli aggiornamenti di universi OLAP](#)
- [Gestione di gerarchie o caratteristiche negli aggiornamenti di universi OLAP](#)
- [Gestione dei livelli negli aggiornamenti di universi OLAP](#)
- [Gestione delle variabili SAP negli aggiornamenti di universi OLAP](#)
- [Gestione di indicatori o cifre principali negli aggiornamenti di universi OLAP](#)
- [Gestione delle date principali SAP negli aggiornamenti di universi OLAP](#)

8.8 Gestione delle dimensioni negli aggiornamenti di universi OLAP

Queste informazioni si applicano alle origini dati SAP, MSAS ed Essbase. La classe dell'universo è l'equivalente della dimensione OLAP. Il tipo di gestione degli oggetti dell'universo in relazione all'oggetto OLAP dipende dal tipo di modifica. Consultare gli argomenti elencati di seguito per verificare l'impatto di modifiche specifiche all'oggetto OLAP sugli oggetti dell'universo.

Argomenti correlati

- [Aggiornamento di un universo OLAP](#)
- [Quando una dimensione è invariata](#)
- [Conseguenze dell'aggiornamento di una dimensione \(nome, descrizione\)](#)
- [Conseguenze dell'eliminazione di una dimensione](#)
- [Conseguenze dello spostamento di una dimensione](#)
- [Conseguenze della creazione di una gerarchia o di una caratteristica](#)
- [Quando una dimensione è nuova](#)

8.8.1 Quando una dimensione è invariata

La tabella che segue mostra quello che accade alla classe dell'universo equivalente nelle diverse situazioni possibili quando la dimensione è invariata:

| Quando la classe dell'universo | Cosa accade alla classe dell'universo |
|--------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| È invariata | La classe dell'universo è invariata |
| È aggiornato | <p>Aggiorna il nome dell'azienda se l'opzione Mantieni nome azienda non è selezionata.</p> <p>Aggiorna la descrizione se l'opzione Mantieni descrizione degli oggetti non è selezionata.</p> <p>Resta invariato se queste opzioni sono selezionate.</p> |
| È eliminata | <p>Nessuna modifica alla classe dell'universo.</p> <p>Creare l'oggetto se l'opzione Rigenera oggetti eliminati manualmente è selezionata. Non rigenerare i figli che non sono stati eliminati</p> |
| È spostata | Nessuna modifica alla classe dell'universo. |

| Quando la classe dell'universo | Cosa accade alla classe dell'universo |
|--------------------------------|---------------------------------------------|
| È nascosta | Nessuna modifica alla classe dell'universo. |

Argomenti correlati

- [Aggiornamento di un universo OLAP](#)
- [Conseguenze dell'aggiornamento di una dimensione \(nome, descrizione\)](#)
- [Conseguenze dell'eliminazione di una dimensione](#)
- [Conseguenze dello spostamento di una dimensione](#)
- [Conseguenze della creazione di una gerarchia o di una caratteristica](#)
- [Quando una dimensione è nuova](#)

8.8.2 Conseguenze dell'aggiornamento di una dimensione (nome, descrizione)

La tabella che segue mostra quello che accade alla classe dell'universo equivalente nelle diverse situazioni possibili quando si aggiorna il nome o la descrizione della dimensione:

| Quando la classe dell'universo | Cosa accade alla classe dell'universo |
|--------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| È invariata | <p>Aggiorna il nome dell'azienda se l'opzione Mantieni nome azienda non è selezionata.</p> <p>Aggiorna la descrizione se l'opzione Mantieni descrizione degli oggetti non è selezionata.</p> <p>Resta invariato se queste opzioni sono selezionate.</p> |
| È aggiornato | <p>Aggiorna il nome dell'azienda se l'opzione Mantieni nome azienda non è selezionata.</p> <p>Aggiorna la descrizione se l'opzione Mantieni descrizione degli oggetti non è selezionata.</p> <p>Resta invariato se queste opzioni sono selezionate.</p> |
| È eliminata | <p>Nessuna modifica alla classe dell'universo.</p> <p>Crea se l'opzione Rigenera oggetti eliminati manualmente è selezionata.</p> <p>Non rigenerare i figli che non sono stati eliminati</p> |

| Quando la classe dell'universo | Cosa accade alla classe dell'universo |
|--------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| È spostato | <p>Aggiorna il nome dell'azienda se l'opzione Mantieni nome azienda non è selezionata.</p> <p>Aggiorna la descrizione se l'opzione Mantieni descrizione degli oggetti non è selezionata.</p> <p>Resta invariato se queste opzioni sono selezionate.</p> |
| È nascosto | <p>Aggiorna il nome dell'azienda se l'opzione Mantieni nome azienda non è selezionata.</p> <p>Aggiorna la descrizione se l'opzione Mantieni descrizione degli oggetti non è selezionata.</p> <p>Resta invariato se queste opzioni sono selezionate.</p> |

Argomenti correlati

- [Aggiornamento di un universo OLAP](#)
- [Quando una dimensione è invariata](#)
- [Conseguenze dell'eliminazione di una dimensione](#)
- [Conseguenze dello spostamento di una dimensione](#)
- [Conseguenze della creazione di una gerarchia o di una caratteristica](#)
- [Quando una dimensione è nuova](#)

8.8.3 Conseguenze dell'eliminazione di una dimensione

La tabella che segue mostra quello che accade alla classe dell'universo equivalente nelle diverse situazioni possibili quando la dimensione viene eliminata:

| Quando la classe dell'universo | Cosa accade alla classe dell'universo |
|--------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| È invariata | <p>Eliminare se l'opzione Elimina oggetti obsoleti è selezionata. Rendere la sottoclasse obsoleta se l'opzione Nascondi oggetti obsoleti è selezionata. Non eliminare se la classe contiene oggetti personalizzati</p> |

| Quando la classe dell'universo | Cosa accade alla classe dell'universo |
|--------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| È aggiornata | Eliminare se l'opzione Elimina oggetti obsoleti è selezionata. Rendere la sottoclasse obsoleta se l'opzione Nascondi oggetti obsoleti è selezionata. Non eliminare se la classe contiene oggetti personalizzati |
| È eliminata | Nessuna modifica alla classe dell'universo. |
| È spostata | Eliminare se l'opzione Elimina oggetti obsoleti è selezionata. Rendere la sottoclasse obsoleta se l'opzione Nascondi oggetti obsoleti è selezionata. Non eliminare se la classe contiene oggetti personalizzati |
| È nascosta | Nessuna modifica alla classe dell'universo |

Argomenti correlati

- [Aggiornamento di un universo OLAP](#)
- [Quando una dimensione è invariata](#)
- [Conseguenze dell'aggiornamento di una dimensione \(nome, descrizione\)](#)
- [Conseguenze dello spostamento di una dimensione](#)
- [Conseguenze della creazione di una gerarchia o di una caratteristica](#)
- [Quando una dimensione è nuova](#)

8.8.4 Conseguenze dello spostamento di una dimensione

La tabella che segue mostra quello che accade alla classe dell'universo equivalente nelle diverse situazioni possibili quando la dimensione viene spostata:

| Quando la classe dell'universo | Cosa accade alla classe dell'universo |
|--------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| È invariata | Spostare la sottoclasse di conseguenza |
| È aggiornata | Nessuna modifica |
| È eliminata | Nessuna modifica. Crea se l'opzione Rigenera oggetti eliminati manualmente è impostata su Sì Non rigenerare i figli che non sono stati eliminati |

| Quando la classe dell'universo | Cosa accade alla classe dell'universo |
|--------------------------------|----------------------------------------|
| È spostata | Nessuna modifica |
| È nascosta | Spostare la sottoclasse di conseguenza |

Argomenti correlati

- [Aggiornamento di un universo OLAP](#)
- [Quando una dimensione è invariata](#)
- [Conseguenze dell'aggiornamento di una dimensione \(nome, descrizione\)](#)
- [Conseguenze dell'eliminazione di una dimensione](#)
- [Conseguenze della creazione di una gerarchia o di una caratteristica](#)
- [Quando una dimensione è nuova](#)

8.8.5 Conseguenze della creazione di una gerarchia o di una caratteristica

La gerarchia si applica alle origini dati MSAS o Essbase, la caratteristica si applica alle origini dati SAP. La tabella che segue mostra quello che accade alla classe dell'universo equivalente nelle diverse situazioni possibili quando viene creata la caratteristica SAP:

| Quando la classe dell'universo | Cosa accade alla classe dell'universo |
|--------------------------------|---------------------------------------|
| È invariata | Creare sottoclasse |
| È aggiornata | Creare sottoclasse |
| È eliminata | Non si applica |
| È spostata | Creare sottoclasse |
| È nascosta | Creare sottoclasse |

Argomenti correlati

- [Aggiornamento di un universo OLAP](#)
- [Quando una dimensione è invariata](#)
- [Conseguenze dell'aggiornamento di una dimensione \(nome, descrizione\)](#)
- [Conseguenze dell'eliminazione di una dimensione](#)
- [Conseguenze dello spostamento di una dimensione](#)

- [Quando una dimensione è nuova](#)

8.8.6 Quando una dimensione è nuova

La classe dell'universo viene creata quando la dimensione viene creata.

Argomenti correlati

- [Aggiornamento di un universo OLAP](#)
- [Quando una dimensione è invariata](#)
- [Conseguenze dell'aggiornamento di una dimensione \(nome, descrizione\)](#)
- [Conseguenze dell'eliminazione di una dimensione](#)
- [Conseguenze dello spostamento di una dimensione](#)
- [Conseguenze della creazione di una gerarchia o di una caratteristica](#)

8.9 Gestione di gerarchie o caratteristiche negli aggiornamenti di universi OLAP

Questa sezione si applica alle gerarchie di origini dati MSAS ed Essbase e alle caratteristiche delle origini dati SAP. La sottoclasse dell'universo è l'equivalente della caratteristica OLAP. Il tipo di gestione degli oggetti dell'universo in relazione all'oggetto OLAP dipende dal tipo di modifica. Consultare gli argomenti elencati di seguito per verificare l'impatto di modifiche specifiche all'oggetto OLAP sugli oggetti dell'universo.

Argomenti correlati

- [Aggiornamento di un universo OLAP](#)
- [Quando una gerarchia o una caratteristica è invariata](#)
- [Conseguenze dell'aggiornamento della descrizione o del nome dell'azienda di una caratteristica](#)
- [Conseguenze della modifica della gerarchia attiva di una caratteristica](#)
- [Conseguenze della modifica di un attributo di visualizzazione di una caratteristica in un attributo di navigazione](#)
- [Conseguenze dell'eliminazione di una gerarchia o di una caratteristica](#)
- [Conseguenze dello spostamento di una gerarchia o di una caratteristica](#)
- [Quando una gerarchia o una caratteristica è nuova](#)

8.9.1 Quando una gerarchia o una caratteristica è invariata

La tabella che segue mostra quello che accade alla sottoclasse dell'universo equivalente nelle diverse situazioni possibili quando la gerarchia o la caratteristica è invariata:

| Quando la sottoclasse dell'universo | Cosa accade alla sottoclasse dell'universo |
|-------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| È invariata | Nessuna modifica |
| È aggiornato | Nessuna modifica |
| È eliminata | Nessuna modifica. Creare se l'opzione Rigenera oggetti eliminati manualmente è impostata su Sì Non rigenerare i livelli figlio che non sono stati eliminati. |
| È spostata | Nessuna modifica |
| È nascosta | Nessuna modifica |

Argomenti correlati

- [Aggiornamento di un universo OLAP](#)
- [Conseguenze dell'aggiornamento della descrizione o del nome dell'azienda di una caratteristica](#)
- [Conseguenze della modifica della gerarchia attiva di una caratteristica](#)
- [Conseguenze della modifica di un attributo di visualizzazione di una caratteristica in un attributo di navigazione](#)
- [Conseguenze dell'eliminazione di una gerarchia o di una caratteristica](#)
- [Conseguenze dello spostamento di una gerarchia o di una caratteristica](#)
- [Quando una gerarchia o una caratteristica è nuova](#)

8.9.2 Conseguenze dell'aggiornamento della descrizione o del nome dell'azienda di una caratteristica

La tabella che segue mostra quello che accade alla sottoclasse dell'universo equivalente nelle diverse situazioni possibili quando la caratteristica viene aggiornata:

| Quando la sottoclasse dell'universo | Cosa accade alla sottoclasse dell'universo |
|-------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Rimane invariata | <p>Aggiorna il nome dell'azienda se l'opzione Mantieni nome azienda non è selezionata.</p> <p>Aggiorna la descrizione se l'opzione Mantieni descrizione degli oggetti non è selezionata.</p> <p>Resta invariato se queste opzioni sono selezionate.</p> |
| È aggiornato | <p>Aggiorna il nome dell'azienda se l'opzione Mantieni nome azienda non è selezionata.</p> <p>Aggiorna la descrizione se l'opzione Mantieni descrizione degli oggetti non è selezionata.</p> <p>Resta invariato se queste opzioni sono selezionate.</p> |
| È eliminata | <p>Nessuna modifica.</p> <p>Creare se l'opzione Rigenera oggetti eliminati manualmente è impostata su Sì</p> <p>Non rigenerare i livelli figlio che non sono stati eliminati.</p> |
| È spostato | <p>Aggiorna il nome dell'azienda se l'opzione Mantieni nome azienda non è selezionata.</p> <p>Aggiorna la descrizione se l'opzione Mantieni descrizione degli oggetti non è selezionata.</p> <p>Resta invariato se queste opzioni non sono selezionate.</p> |
| È nascosto | <p>Aggiorna il nome dell'azienda se l'opzione Mantieni nome azienda non è selezionata.</p> <p>Aggiorna la descrizione se l'opzione Mantieni descrizione degli oggetti non è selezionata.</p> <p>Resta invariato se queste opzioni sono selezionate.</p> |

Argomenti correlati

- [Aggiornamento di un universo OLAP](#)
- [Quando una gerarchia o una caratteristica è invariata](#)
- [Conseguenze della modifica della gerarchia attiva di una caratteristica](#)
- [Conseguenze della modifica di un attributo di visualizzazione di una caratteristica in un attributo di navigazione](#)
- [Conseguenze dell'eliminazione di una gerarchia o di una caratteristica](#)

- [Conseguenze dello spostamento di una gerarchia o di una caratteristica](#)
- [Quando una gerarchia o una caratteristica è nuova](#)

8.9.3 Conseguenze della modifica della gerarchia attiva di una caratteristica

Questa sezione riguarda solo le origini dati SAP. La tabella che segue mostra quello che accade alla sottoclasse dell'universo equivalente nelle diverse situazioni possibili quando la gerarchia attiva della caratteristica è stata modificata:

| Quando la sottoclasse dell'universo | Cosa accade alla sottoclasse dell'universo |
|-------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| È invariata | Aggiorna le definizioni MDX degli oggetti esistenti nella sottoclasse per fare riferimento alla nuova gerarchia attiva. I report creati prima dell'aggiornamento continuano a funzionare. |
| È aggiornata | Aggiorna le definizioni MDX degli oggetti esistenti nella sottoclasse per fare riferimento alla nuova gerarchia attiva. I report creati prima dell'aggiornamento continuano a funzionare. |
| È eliminata | Nessuna modifica. Crea se l'opzione Rigenera oggetti eliminati manualmente è impostata su Sì Non rigenera i livelli figlio che non sono stati eliminati. |
| È spostata | Aggiorna le definizioni MDX degli oggetti esistenti nella sottoclasse per fare riferimento alla nuova gerarchia attiva. I report creati prima dell'aggiornamento continuano a funzionare. |
| È nascosta | Aggiorna le definizioni MDX degli oggetti esistenti nella sottoclasse per fare riferimento alla nuova gerarchia attiva. |

Argomenti correlati

- [Aggiornamento di un universo OLAP](#)
- [Quando una gerarchia o una caratteristica è invariata](#)
- [Conseguenze dell'aggiornamento della descrizione o del nome dell'azienda di una caratteristica](#)
- [Conseguenze della modifica di un attributo di visualizzazione di una caratteristica in un attributo di navigazione](#)
- [Conseguenze dell'eliminazione di una gerarchia o di una caratteristica](#)

- [Conseguenze dello spostamento di una gerarchia o di una caratteristica](#)
- [Quando una gerarchia o una caratteristica è nuova](#)

8.9.4 Conseguenze della modifica di un attributo di visualizzazione di una caratteristica in un attributo di navigazione

Questa sezione riguarda solo le origini dati SAP. La tabella che segue mostra quello che accade alla sottoclasse dell'universo equivalente nelle diverse situazioni possibili quando l'attributo di visualizzazione della caratteristica viene modificato in un attributo di navigazione:

| Quando la sottoclasse dell'universo | Cosa accade alla sottoclasse dell'universo |
|-------------------------------------|--------------------------------------------|
| È invariata | Crea |
| È aggiornata | Crea |
| È eliminata | Crea |
| È spostata | Crea |
| È nascosta | Crea |

Argomenti correlati

- [Aggiornamento di un universo OLAP](#)
- [Quando una gerarchia o una caratteristica è invariata](#)
- [Conseguenze dell'aggiornamento della descrizione o del nome dell'azienda di una caratteristica](#)
- [Conseguenze della modifica della gerarchia attiva di una caratteristica](#)
- [Conseguenze dell'eliminazione di una gerarchia o di una caratteristica](#)
- [Conseguenze dello spostamento di una gerarchia o di una caratteristica](#)
- [Quando una gerarchia o una caratteristica è nuova](#)

8.9.5 Conseguenze della modifica di un attributo di navigazione di una caratteristica in un attributo di visualizzazione

Questa sezione riguarda solo le origini dati SAP. La tabella che segue mostra quello che accade alla sottoclasse dell'universo equivalente nelle diverse situazioni possibili quando l'attributo di navigazione della caratteristica viene modificato in un attributo di visualizzazione:

| Quando la sottoclasse dell'universo | Cosa accade alla sottoclasse dell'universo |
|-------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| È invariata | Eliminare se l'opzione Elimina oggetti obsoleti è selezionata. Rendere la sottoclasse nascosta se l'opzione Nascondi oggetti obsoleti è selezionata. Non elimina se la classe contiene oggetti personalizzati. |
| È aggiornata | Eliminare se l'opzione Elimina oggetti obsoleti è selezionata. Rendere la sottoclasse nascosta se l'opzione Nascondi oggetti obsoleti è selezionata. Non elimina se la classe contiene oggetti personalizzati. |
| È eliminata | Nessuna modifica |
| È spostata | Eliminare se l'opzione Elimina oggetti obsoleti è selezionata. Rendere la sottoclasse nascosta se l'opzione Nascondi oggetti obsoleti è selezionata. Non elimina se la classe contiene oggetti personalizzati. |
| È nascosta | Eliminare se l'opzione Elimina oggetti obsoleti è selezionata. Rendere la sottoclasse nascosta se l'opzione Nascondi oggetti obsoleti è selezionata. Non elimina se la classe contiene oggetti personalizzati. |

Argomenti correlati

- [Aggiornamento di un universo OLAP](#)
- [Quando una gerarchia o una caratteristica è invariata](#)
- [Conseguenze dell'aggiornamento della descrizione o del nome dell'azienda di una caratteristica](#)
- [Conseguenze della modifica della gerarchia attiva di una caratteristica](#)
- [Conseguenze dell'eliminazione di una gerarchia o di una caratteristica](#)
- [Conseguenze dello spostamento di una gerarchia o di una caratteristica](#)
- [Quando una gerarchia o una caratteristica è nuova](#)

8.9.6 Conseguenze dell'eliminazione di una gerarchia o di una caratteristica

La tabella che segue mostra quello che accade alla sottoclasse dell'universo equivalente nelle diverse situazioni possibili quando la gerarchia o la caratteristica viene eliminata:

| Quando la sottoclasse dell'universo | Cosa accade alla sottoclasse dell'universo |
|-------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| È invariata | Eliminare se l'opzione Elimina oggetti obsoleti è selezionata. Rendere la sottoclasse obsoleta se l'opzione Nascondi oggetti obsoleti è selezionata. Non eliminare se la sottoclasse contiene oggetti personalizzati. |
| È aggiornata | Eliminare se l'opzione Elimina oggetti obsoleti è selezionata, rendere la sottoclasse obsoleta se l'opzione Nascondi oggetti obsoleti è selezionata. Non eliminare se la sottoclasse contiene oggetti personalizzati. |
| È eliminata | Nessuna modifica |
| È spostato | Eliminare se l'opzione Elimina oggetti obsoleti è selezionata, rendere la sottoclasse obsoleta se l'opzione Nascondi oggetti obsoleti è selezionata. Non eliminare se la sottoclasse contiene oggetti personalizzati. |
| È nascosta | Eliminare se l'opzione Elimina oggetti obsoleti è selezionata, rendere la sottoclasse obsoleta se l'opzione Nascondi oggetti obsoleti è selezionata. Non eliminare se la sottoclasse contiene oggetti personalizzati. |

Argomenti correlati

- [Aggiornamento di un universo OLAP](#)
- [Quando una gerarchia o una caratteristica è invariata](#)
- [Conseguenze dell'aggiornamento della descrizione o del nome dell'azienda di una caratteristica](#)
- [Conseguenze della modifica della gerarchia attiva di una caratteristica](#)
- [Conseguenze della modifica di un attributo di visualizzazione di una caratteristica in un attributo di navigazione](#)
- [Conseguenze dello spostamento di una gerarchia o di una caratteristica](#)
- [Quando una gerarchia o una caratteristica è nuova](#)

8.9.7 Conseguenze dello spostamento di una gerarchia o di una caratteristica

Se la caratteristica viene spostata all'interno della stessa dimensione, non viene apportata alcuna modifica. In questo caso, è possibile ignorare la tabella riportata di seguito. La tabella che segue mostra quello che accade alla sottoclasse dell'universo equivalente nelle diverse situazioni possibili quando la gerarchia o la caratteristica viene spostata in un'altra dimensione:

| Quando la sottoclasse dell'universo | Cosa accade alla sottoclasse dell'universo |
|-------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Rimane invariata | Spostare la sottoclasse di conseguenza. |
| È aggiornata | Spostare la sottoclasse di conseguenza. |
| È eliminata | Nessuna modifica. Crea se l'opzione Rigenera oggetti eliminati manualmente è impostata su Sì Non rigenerare i livelli figlio che non sono stati eliminati. |
| È spostato | Nessuna modifica. |
| È nascosto | Spostare la sottoclasse di conseguenza. |

Argomenti correlati

- [Aggiornamento di un universo OLAP](#)
- [Quando una gerarchia o una caratteristica è invariata](#)
- [Conseguenze dell'aggiornamento della descrizione o del nome dell'azienda di una caratteristica](#)
- [Conseguenze della modifica della gerarchia attiva di una caratteristica](#)
- [Conseguenze della modifica di un attributo di visualizzazione di una caratteristica in un attributo di navigazione](#)
- [Conseguenze dell'eliminazione di una gerarchia o di una caratteristica](#)
- [Quando una gerarchia o una caratteristica è nuova](#)

8.9.8 Quando una gerarchia o una caratteristica è nuova

La sottoclasse dell'universo viene creata quando viene creata la gerarchia o la caratteristica.

Argomenti correlati

- [Aggiornamento di un universo OLAP](#)
- [Quando una gerarchia o una caratteristica è invariata](#)
- [Conseguenze dell'aggiornamento della descrizione o del nome dell'azienda di una caratteristica](#)
- [Conseguenze della modifica della gerarchia attiva di una caratteristica](#)
- [Conseguenze della modifica di un attributo di visualizzazione di una caratteristica in un attributo di navigazione](#)
- [Conseguenze dell'eliminazione di una gerarchia o di una caratteristica](#)
- [Conseguenze dello spostamento di una gerarchia o di una caratteristica](#)

8.10 Gestione dei livelli negli aggiornamenti di universi OLAP

Nota:

nell'universo non è possibile spostare i livelli in altre gerarchie. Se si desidera spostare un livello, è necessario copiarlo e incollarlo nella nuova gerarchia.

L'oggetto dimensione o il livello dell'universo è l'equivalente del livello OLAP. Il tipo di gestione degli oggetti dell'universo in relazione all'oggetto OLAP dipende dal tipo di modifica. Consultare gli argomenti elencati di seguito per verificare l'impatto di modifiche specifiche all'oggetto OLAP sugli oggetti dell'universo.

Argomenti correlati

- [Aggiornamento di un universo OLAP](#)
- [Quando un livello è invariato](#)
- [Conseguenze dell'aggiornamento del nome o della descrizione di un livello](#)
- [Conseguenze dell'eliminazione di un livello](#)
- [Conseguenze dello spostamento di un livello](#)
- [Quando un livello è nuovo](#)

8.10.1 Quando un livello è invariato

La tabella che segue mostra quello che accade al livello dell'universo nelle diverse situazioni possibili quando il livello è invariato:

| Quando il livello dell'universo | Cosa accade al livello dell'universo |
|---------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| È invariato | Nessuna modifica |
| È aggiornato | Nessuna modifica |
| È eliminato | Nessuna modifica. Creare se l'opzione Rigenera oggetti eliminati manualmente è impostata su Sì |
| È spostato | Nessuna modifica |
| È nascosta | Nessuna modifica |

Argomenti correlati

- [Aggiornamento di un universo OLAP](#)

- [Conseguenze dell'aggiornamento del nome o della descrizione di un livello](#)
- [Conseguenze dell'eliminazione di un livello](#)
- [Conseguenze dello spostamento di un livello](#)
- [Quando un livello è nuovo](#)

8.10.2 Conseguenze dell'aggiornamento del nome o della descrizione di un livello

La tabella che segue mostra quello che accade al livello dell'universo nelle diverse situazioni possibili quando il nome o la descrizione di un livello viene aggiornata:

| Quando il livello dell'universo | Cosa accade al livello dell'universo |
|---------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| È invariato | <p>Aggiorna il nome dell'azienda se l'opzione Mantieni nome azienda non è selezionata.</p> <p>Aggiorna la descrizione se l'opzione Mantieni descrizione degli oggetti non è selezionata.</p> <p>Resta invariato se queste opzioni sono selezionate.</p> |
| È aggiornato | <p>Aggiorna il nome dell'azienda se l'opzione Mantieni nome azienda non è selezionata.</p> <p>Aggiorna la descrizione se l'opzione Mantieni descrizione degli oggetti non è selezionata.</p> <p>Resta invariato se queste opzioni sono selezionate.</p> |
| È eliminata | <p>Nessuna modifica. Crea se l'opzione Rigenera oggetti eliminati manualmente è impostata su Sì</p> |
| È spostato | <p>Aggiorna il nome dell'azienda se l'opzione Mantieni nome azienda non è selezionata.</p> <p>Aggiorna la descrizione se l'opzione Mantieni descrizione degli oggetti non è selezionata.</p> <p>Resta invariato se queste opzioni sono selezionate.</p> |
| È nascosto | <p>Aggiorna il nome dell'azienda se l'opzione Mantieni nome azienda non è selezionata.</p> <p>Aggiorna la descrizione se l'opzione Mantieni descrizione degli oggetti non è selezionata.</p> <p>Resta invariato se queste opzioni sono selezionate.</p> |

Argomenti correlati

- [Aggiornamento di un universo OLAP](#)
- [Quando un livello è invariato](#)
- [Conseguenze dell'eliminazione di un livello](#)
- [Conseguenze dello spostamento di un livello](#)
- [Quando un livello è nuovo](#)

8.10.3 Conseguenze dell'eliminazione di un livello

La tabella che segue mostra quello che accade al livello dell'universo nelle diverse situazioni possibili quando il livello viene eliminato:

| Quando il livello dell'universo | Cosa accade al livello dell'universo |
|---------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| È invariato | Eliminare se l'opzione Elimina oggetti obsoleti è selezionata. Rendere la sottoclasse obsoleta se l'opzione Nascondi oggetti obsoleti è selezionata. |
| È aggiornato | Eliminare se l'opzione Elimina oggetti obsoleti è selezionata. Rendere la sottoclasse obsoleta se l'opzione Nascondi oggetti obsoleti è selezionata. |
| È eliminato | Nessuna modifica. |
| È spostato | Eliminare se l'opzione Elimina oggetti obsoleti è selezionata. Rendere la sottoclasse obsoleta se l'opzione Nascondi oggetti obsoleti è selezionata. |
| È nascosto | Eliminare se l'opzione Elimina oggetti obsoleti è selezionata. Rendere la sottoclasse obsoleta se l'opzione Nascondi oggetti obsoleti è selezionata. |

Argomenti correlati

- [Aggiornamento di un universo OLAP](#)
- [Quando un livello è invariato](#)
- [Conseguenze dell'aggiornamento del nome o della descrizione di un livello](#)
- [Conseguenze dello spostamento di un livello](#)
- [Quando un livello è nuovo](#)

8.10.4 Conseguenze dello spostamento di un livello

La tabella che segue mostra quello che accade al livello dell'universo nelle diverse situazioni possibili quando il livello viene spostato:

| Quando il livello dell'universo | Cosa accade al livello dell'universo |
|---------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| È invariato | Spostare il livello di conseguenza (all'interno della stessa gerarchia). |
| È aggiornato | Spostare il livello di conseguenza (all'interno della stessa gerarchia). |
| È eliminato | Nessuna modifica. Crea se l'opzione Rigenera oggetti eliminati manualmente è impostata su Sì . |
| È spostato | Nessuna modifica. Crea se l'opzione Rigenera oggetti eliminati manualmente è impostata su Sì . |
| È nascosto | Spostare il livello di conseguenza (all'interno della stessa gerarchia). |

Argomenti correlati

- [Aggiornamento di un universo OLAP](#)
- [Quando un livello è invariato](#)
- [Conseguenze dell'aggiornamento del nome o della descrizione di un livello](#)
- [Conseguenze dell'eliminazione di un livello](#)
- [Quando un livello è nuovo](#)

8.10.5 Quando un livello è nuovo

Il livello dell'universo viene creato quando viene creato il livello OLAP.

Argomenti correlati

- [Aggiornamento di un universo OLAP](#)
- [Quando un livello è invariato](#)
- [Conseguenze dell'aggiornamento del nome o della descrizione di un livello](#)
- [Conseguenze dell'eliminazione di un livello](#)
- [Conseguenze dello spostamento di un livello](#)

8.11 Gestione delle variabili SAP negli aggiornamenti di universi OLAP

Questa sezione riguarda solo le origini dati SAP. Il filtro dell'universo e l'elenco di oggetti dei valori associato sono l'equivalente della variabile OLAP. Il tipo di gestione degli oggetti dell'universo in relazione all'oggetto OLAP dipende dal tipo di modifica. Consultare gli argomenti elencati di seguito per verificare l'impatto di modifiche specifiche all'oggetto OLAP sugli oggetti dell'universo.

Argomenti correlati

- [Aggiornamento di un universo OLAP](#)
- [Quando una variabile SAP è invariata](#)
- [Conseguenze dell'aggiornamento del nome o della descrizione di una variabile SAP](#)
- [Conseguenze dell'eliminazione di una variabile SAP](#)
- [Quando una variabile SAP è nuova](#)

8.11.1 Quando una variabile SAP è invariata

La tabella che segue mostra in che modo vengono gestiti i filtri dell'universo nelle diverse situazioni possibili quando la variabile SAP è invariata:

| Quando il filtro dell'universo | Cosa accade al filtro dell'universo |
|--------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| È invariato | Nessuna modifica |
| È aggiornato | Nessuna modifica |
| È eliminato | Creare. Se la caratteristica a cui viene fatto riferimento nella variabile non è nell'universo, creare anche una sottoclasse per la caratteristica in questione. |
| È spostato | Nessuna modifica |
| È nascosta | Nessuna modifica |

Argomenti correlati

- [Aggiornamento di un universo OLAP](#)
- [Conseguenze dell'aggiornamento del nome o della descrizione di una variabile SAP](#)
- [Conseguenze dell'eliminazione di una variabile SAP](#)
- [Quando una variabile SAP è nuova](#)

8.11.2 Conseguenze dell'aggiornamento del nome o della descrizione di una variabile SAP

La tabella che segue illustra le modalità di gestione dei filtri dell'universo nelle diverse situazioni possibili quando il nome o la descrizione della variabile dell'origine SAP vengono aggiornati:

| Quando il filtro dell'universo | Cosa accade al filtro dell'universo |
|--------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| È invariato | <p>Aggiorna il nome dell'azienda se l'opzione Mantieni nome azienda non è selezionata.</p> <p>Aggiorna la descrizione se l'opzione Mantieni descrizione degli oggetti non è selezionata.</p> <p>Resta invariato se queste opzioni sono selezionate.</p> |
| È aggiornato | <p>Aggiorna il nome dell'azienda se l'opzione Mantieni nome azienda non è selezionata.</p> <p>Aggiorna la descrizione se l'opzione Mantieni descrizione degli oggetti non è selezionata.</p> <p>Resta invariato se queste opzioni sono selezionate.</p> |
| È eliminato | <p>Creare. Se una caratteristica a cui viene fatto riferimento nella variabile non è nell'universo, creare anche una sottoclasse per la caratteristica in questione.</p> |
| È spostato | <p>Aggiorna il nome dell'azienda se l'opzione Mantieni nome azienda non è selezionata.</p> <p>Aggiorna la descrizione se l'opzione Mantieni descrizione degli oggetti non è selezionata.</p> <p>Resta invariato se queste opzioni sono selezionate.</p> |
| È nascosto | <p>Aggiorna il nome dell'azienda se l'opzione Mantieni nome azienda non è selezionata.</p> <p>Aggiorna la descrizione se l'opzione Mantieni descrizione degli oggetti non è selezionata.</p> <p>Resta invariato se queste opzioni sono selezionate.</p> |

Argomenti correlati

- [Aggiornamento di un universo OLAP](#)

- [Quando una variabile SAP è invariata](#)
- [Conseguenze dell'eliminazione di una variabile SAP](#)
- [Quando una variabile SAP è nuova](#)

8.11.3 Conseguenze dell'eliminazione di una variabile SAP

La tabella che segue mostra in che modo viene gestito il filtro dell'universo nelle diverse posizioni possibili quando la variabile SAP viene eliminata:

| Quando il filtro dell'universo | Cosa accade al filtro dell'universo |
|--------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| È invariato | Eliminare se l'opzione Elimina oggetti obsoleti è selezionata. Rendere la sottoclasse nascosta se l'opzione Nascondi oggetti obsoleti è selezionata. Quando viene resa obsoleta, passare da Obbligatorio a Facoltativo per evitare l'applicazione automatica nelle query |
| È aggiornato | Eliminare se l'opzione Elimina oggetti obsoleti è selezionata. Rendere la sottoclasse nascosta se l'opzione Nascondi oggetti obsoleti è selezionata. Quando viene resa obsoleta, passare da Obbligatorio a Facoltativo per evitare l'applicazione automatica nelle query |
| È eliminato | Nessuna modifica. |
| È spostato | Eliminare se l'opzione Elimina oggetti obsoleti è selezionata. Rendere la sottoclasse nascosta se l'opzione Nascondi oggetti obsoleti è selezionata. Quando viene resa obsoleta, passare da Obbligatorio a Facoltativo per evitare l'applicazione automatica nelle query |
| È nascosto | Eliminare se l'opzione Elimina oggetti obsoleti è selezionata. Rendere la sottoclasse nascosta se l'opzione Nascondi oggetti obsoleti è selezionata. Quando viene resa obsoleta, passare da Obbligatorio a Facoltativo per evitare l'applicazione automatica nelle query |

Argomenti correlati

- [Aggiornamento di un universo OLAP](#)
- [Quando una variabile SAP è invariata](#)
- [Conseguenze dell'aggiornamento del nome o della descrizione di una variabile SAP](#)
- [Quando una variabile SAP è nuova](#)

8.11.4 Quando una variabile SAP è nuova

La tabella che segue mostra in che modo vengono gestiti i filtri dell'universo nelle diverse posizioni possibili quando la variabile SAP è nuova:

| Quando il filtro dell'universo | Cosa accade al filtro dell'universo |
|--------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| È invariato | Creare. Se una caratteristica a cui viene fatto riferimento nella variabile non è nell'universo, creare anche una sottoclasse per la caratteristica in questione. |
| È aggiornato | Creare. Se una caratteristica a cui viene fatto riferimento nella variabile non è nell'universo, creare anche una sottoclasse per la caratteristica in questione. |
| È eliminato | Creare. Se una caratteristica a cui viene fatto riferimento nella variabile non è nell'universo, creare anche una sottoclasse per la caratteristica in questione. |
| È spostato | Creare. Se una caratteristica a cui viene fatto riferimento nella variabile non è nell'universo, creare anche una sottoclasse per la caratteristica in questione. |
| È nascosto | Creare. Se una caratteristica a cui viene fatto riferimento nella variabile non è nell'universo, creare anche una sottoclasse per la caratteristica in questione. |

Argomenti correlati

- [Aggiornamento di un universo OLAP](#)
- [Quando una variabile SAP è invariata](#)
- [Conseguenze dell'aggiornamento del nome o della descrizione di una variabile SAP](#)
- [Conseguenze dell'eliminazione di una variabile SAP](#)

8.12 Gestione di indicatori o cifre principali negli aggiornamenti di universi OLAP

Le origini dati SAP utilizzano cifre principali mentre le origini dati MSAS ed Essbase utilizzano gli indicatori. L'indicatore dell'universo è l'equivalente della cifra principale OLAP. Il tipo di gestione degli oggetti dell'universo in relazione all'oggetto OLAP dipende dal tipo di modifica. Consultare gli argomenti

elencati di seguito per verificare l'impatto di modifiche specifiche all'oggetto OLAP sugli oggetti dell'universo.

Argomenti correlati

- [Aggiornamento di un universo OLAP](#)
- [Quando un indicatore o una cifra principale è invariata](#)
- [Conseguenze dell'aggiornamento del nome, della descrizione o del tipo di dati di un indicatore o di una cifra principale](#)
- [Quando un indicatore o una cifra principale viene eliminata](#)
- [Conseguenze dello spostamento di un indicatore o di una cifra principale](#)
- [Quando un indicatore o una cifra principale è nuova](#)

8.12.1 Quando un indicatore o una cifra principale è invariata

La tabella che segue mostra quello che accade all'indicatore dell'universo nelle diverse situazioni possibili quando la cifra principale SAP o l'indicatore MSAS/Essbase è invariato:

| Quando l'indicatore dell'universo | Cosa accade all'indicatore dell'universo |
|-----------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| È invariato | Nessuna modifica |
| È aggiornato | Nessuna modifica |
| È eliminato | Nessuna modifica. Creare se l'opzione Rigenera oggetti eliminati manualmente è impostata su Sì |
| È spostato | Nessuna modifica |
| È nascosta | Nessuna modifica |

Argomenti correlati

- [Aggiornamento di un universo OLAP](#)
- [Conseguenze dell'aggiornamento del nome, della descrizione o del tipo di dati di un indicatore o di una cifra principale](#)
- [Quando un indicatore o una cifra principale viene eliminata](#)
- [Conseguenze dello spostamento di un indicatore o di una cifra principale](#)
- [Quando un indicatore o una cifra principale è nuova](#)

8.12.2 Conseguenze dell'aggiornamento del nome, della descrizione o del tipo di dati di un indicatore o di una cifra principale

La tabella che segue mostra quello che accade all'indicatore dell'universo nelle diverse situazioni possibili quando la cifra principale SAP o l'indicatore MSAS/Essbase viene aggiornato:

| Quando l'indicatore dell'universo | Cosa accade all'indicatore dell'universo |
|-----------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| È invariato | <p>Aggiorna il nome dell'azienda se l'opzione Mantieni nome azienda non è selezionata.</p> <p>Aggiorna la descrizione se l'opzione Mantieni descrizione degli oggetti non è selezionata.</p> <p>Aggiorna il tipo di dati se l'opzione Mantieni il tipo di dati degli oggetti non è selezionata.</p> <p>Resta invariato se queste opzioni sono selezionate.</p> |
| È aggiornato | <p>Aggiorna il nome dell'azienda se l'opzione Mantieni nome azienda non è selezionata.</p> <p>Aggiorna la descrizione se l'opzione Mantieni descrizione degli oggetti non è selezionata.</p> <p>Aggiorna il tipo di dati se l'opzione Mantieni il tipo di dati degli oggetti non è selezionata.</p> <p>Resta invariato se queste opzioni sono selezionate.</p> |
| È eliminata | Nessuna modifica. Creare se l'opzione Rigenera oggetti eliminati manualmente è impostata su Sì |
| È spostato | <p>Aggiorna il nome dell'azienda se l'opzione Mantieni nome azienda non è selezionata.</p> <p>Aggiorna la descrizione se l'opzione Mantieni descrizione degli oggetti non è selezionata.</p> <p>Aggiorna il tipo di dati se l'opzione Mantieni il tipo di dati degli oggetti non è selezionata.</p> <p>Resta invariato se queste opzioni sono selezionate.</p> |

| Quando l'indicatore dell'universo | Cosa accade all'indicatore dell'universo |
|-----------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| È nascosto | <p>Aggiorna il nome dell'azienda se l'opzione Mantieni nome azienda non è selezionata.</p> <p>Aggiorna la descrizione se l'opzione Mantieni descrizione degli oggetti non è selezionata.</p> <p>Aggiorna il tipo di dati se l'opzione Mantieni il tipo di dati degli oggetti non è selezionata.</p> <p>Resta invariato se queste opzioni sono selezionate.</p> |

Argomenti correlati

- [Aggiornamento di un universo OLAP](#)
- [Quando un indicatore o una cifra principale è invariata](#)
- [Quando un indicatore o una cifra principale viene eliminata](#)
- [Conseguenze dello spostamento di un indicatore o di una cifra principale](#)
- [Quando un indicatore o una cifra principale è nuova](#)

8.12.3 Quando un indicatore o una cifra principale viene eliminata

La tabella che segue mostra quello che accade all'indicatore dell'universo nelle diverse situazioni possibili quando la data principale SAP o l'indicatore MSAS/Essbase viene eliminato:

| Quando l'indicatore dell'universo | Cosa accade all'indicatore dell'universo |
|-----------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| È invariato | Eliminare se l'opzione Elimina oggetti obsoleti è selezionata. Rendere la sottoclasse obsoleta se l'opzione Nascondi oggetti obsoleti è selezionata. |
| È aggiornato | Eliminare se l'opzione Elimina oggetti obsoleti è selezionata. Rendere la sottoclasse obsoleta se l'opzione Nascondi oggetti obsoleti è selezionata. |
| È eliminato | Nessuna modifica. |
| È spostato | Eliminare se l'opzione Elimina oggetti obsoleti è selezionata. Rendere la sottoclasse obsoleta se l'opzione Nascondi oggetti obsoleti è selezionata. |

| Quando l'indicatore dell'universo | Cosa accade all'indicatore dell'universo |
|-----------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| È nascosto | Eliminare se l'opzione Elimina oggetti obsoleti è selezionata. Rendere la sottoclasse obsoleta se l'opzione Nascondi oggetti obsoleti è selezionata. |

Argomenti correlati

- [Aggiornamento di un universo OLAP](#)
- [Quando un indicatore o una cifra principale è invariata](#)
- [Conseguenze dell'aggiornamento del nome, della descrizione o del tipo di dati di un indicatore o di una cifra principale](#)
- [Conseguenze dello spostamento di un indicatore o di una cifra principale](#)
- [Quando un indicatore o una cifra principale è nuova](#)

8.12.4 Conseguenze dello spostamento di un indicatore o di una cifra principale

La tabella che segue mostra quello che accade all'indicatore dell'universo nelle diverse situazioni possibili quando si sposta la cifra principale SAP o l'indicatore MSAS/Essbase:

| Quando l'indicatore dell'universo | Cosa accade all'indicatore dell'universo |
|-----------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| È invariato | Spostare l'oggetto di conseguenza. |
| È aggiornato | Spostare l'oggetto di conseguenza. |
| È eliminato | Nessuna modifica. Creare se l'opzione Rigenera oggetti eliminati manualmente è impostata su Sì . |
| È spostato | Nessuna modifica. |
| È nascosto | Spostare l'oggetto di conseguenza. |

Argomenti correlati

- [Aggiornamento di un universo OLAP](#)
- [Quando un indicatore o una cifra principale è invariata](#)
- [Conseguenze dell'aggiornamento del nome, della descrizione o del tipo di dati di un indicatore o di una cifra principale](#)
- [Quando un indicatore o una cifra principale viene eliminata](#)

- [Quando un indicatore o una cifra principale è nuova](#)

8.12.5 Quando un indicatore o una cifra principale è nuova

L'indicatore dell'universo viene creato quando l'indicatore o la cifra principale OLAP viene creata.

Argomenti correlati

- [Aggiornamento di un universo OLAP](#)
- [Quando un indicatore o una cifra principale è invariata](#)
- [Conseguenze dell'aggiornamento del nome, della descrizione o del tipo di dati di un indicatore o di una cifra principale](#)
- [Quando un indicatore o una cifra principale viene eliminata](#)
- [Conseguenze dello spostamento di un indicatore o di una cifra principale](#)

8.13 Gestione delle date principali SAP negli aggiornamenti di universi OLAP

Questa sezione riguarda solo le origini dati SAP. Il parametro dell'universo è l'equivalente in Designer della data principale OLAP. Il tipo di gestione degli oggetti dell'universo in relazione all'oggetto OLAP dipende dal tipo di modifica. Consultare gli argomenti elencati di seguito per verificare l'impatto di modifiche specifiche all'oggetto OLAP sugli oggetti dell'universo.

Argomenti correlati

- [Aggiornamento di un universo OLAP](#)
- [Quando una data principale SAP è inalterata](#)
- [Conseguenze dell'eliminazione di una data principale SAP](#)
- [Quando una data principale SAP è nuova](#)

8.13.1 Quando una data principale SAP è inalterata

Il parametro dell'universo è l'equivalente in Designer della data principale OLAP. La tabella che segue mostra quello che accade al parametro dell'universo equivalente nelle diverse situazioni possibili quando la data principale SAP è invariata:

| Quando il parametro dell'universo | Cosa accade al parametro dell'universo |
|-----------------------------------|----------------------------------------|
| È invariato | Nessuna modifica |
| È aggiornato | Non applicabile |
| È eliminato | Non applicabile |
| È spostato | Non applicabile |
| È nascosta | Non applicabile |

Argomenti correlati

- [Aggiornamento di un universo OLAP](#)
- [Conseguenze dell'eliminazione di una data principale SAP](#)
- [Quando una data principale SAP è nuova](#)

8.13.2 Conseguenze dell'eliminazione di una data principale SAP

Il parametro dell'universo è l'equivalente in Designer della data principale OLAP. La tabella che segue mostra quello che accade al parametro dell'universo nelle diverse situazioni possibili quando la data principale SAP viene eliminata:

| Quando il parametro dell'universo | Cosa accade al parametro dell'universo |
|-----------------------------------|----------------------------------------|
| È invariato | Elimina |
| È aggiornato | Non applicabile |
| È eliminato | Non applicabile |
| È spostato | Non applicabile |
| È nascosta | Non applicabile |

Argomenti correlati

- [Aggiornamento di un universo OLAP](#)
- [Quando una data principale SAP è inalterata](#)
- [Quando una data principale SAP è nuova](#)

8.13.3 Quando una data principale SAP è nuova

Il parametro dell'universo è l'equivalente in Designer della data principale OLAP. La tabella che segue mostra quello che accade al parametro dell'universo equivalente nelle diverse situazioni possibili quando la data principale SAP è nuova:

| Quando il parametro dell'universo | Cosa accade al parametro dell'universo |
|-----------------------------------|----------------------------------------|
| È invariato | Crea |
| È aggiornato | Non applicabile |
| È eliminato | Crea |
| È spostato | Non applicabile |
| È nascosta | Non applicabile |

Argomenti correlati

- [Aggiornamento di un universo OLAP](#)
- [Quando una data principale SAP è inalterata](#)
- [Conseguenze dell'eliminazione di una data principale SAP](#)

Associazione dei diversi cubi OLAP agli universi

9.1 Mappatura e utilizzo degli oggetti SAP NetWeaver BW in un universo

Quando si crea un universo da un InfoCube o da una query BEx, Universe Design Tool abbina le strutture SAP NetWeaver BW OLAP alle classi e agli oggetti equivalenti nell'universo.

Tutti gli InfoObject impostati come righe, colonne, caratteristiche personalizzate e filtri nella query BEx vengono esposti nell'universo. Tra questi sono comprese le caratteristiche, le gerarchie, le cifre chiave, le strutture e le variabili.

Le gerarchie vengono mappate, consentendo agli utenti di Web Intelligence di eseguire il drill down a seconda delle gerarchie BW.

Per gli InfoCube vengono mappate tutte le dimensioni, cifre chiave e gerarchie.

Nella tabella seguente vengono riportati gli oggetti dell'universo creati per ogni oggetto BW.

| Oggetto NetWeaver BW: | Oggetti dell'universo creati: |
|---------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Gruppo dimensione | Classe |
| Caratteristica | Sottoclasse con oggetti dimensione e dettaglio |
| Caratteristica con gerarchia | <p>Se l'origine dati è una query BEx: sottoclassi contenenti oggetti dimensione e dettaglio per ciascun livello della gerarchia nella gerarchia attualmente definita</p> <p>Se l'origine dati è un InfoCube: sottoclassi contenenti oggetti dimensione e dettaglio per ciascun livello della gerarchia per tutte le gerarchie definite per la caratteristica</p> |
| Struttura basata sulle Caratteristiche (solo query BEx) | Classe con un solo oggetto dimensione per la struttura |

| Oggetto NetWeaver BW: | Oggetti dell'universo creati: |
|-----------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Attributi di navigazione | Sottoclasse con oggetti dimensione e dettaglio (come Caratteristica) |
| Attributo di visualizzazione | Oggetto dettaglio per la dimensione |
| Struttura Cifre chiave | Classe |
| Cifre principali | Oggetto indicatore nella classe per la struttura Cifre chiave con oggetti dimensione per unità/valuta. |
| Cifre chiave calcolate (solo query BEx) | Oggetti indicatore e dimensione (come Cifre chiave) |
| Cifre chiave limitate (solo query BEx) | Oggetti indicatore e dimensione (come Cifre chiave) |
| Variabili (solo query BEx) | Filtro obbligatorio nella query Nella classe per la dimensione a cui la variabile è applicabile, due oggetti dimensione che supportano l'elenco di valori, uno per la didascalia e uno per la descrizione. |
| Variabile di scadenza (solo query BEx) | Parametri dell'universo che definiscono la variabile di data principale nell'universo |

Le caratteristiche nella sezione Filtri della query BEx non vengono mappate. Tuttavia, viene applicato il filtraggio all'universo. Se il filtro dispone di un valore fisso, viene applicato in modo trasparente al momento dell'esecuzione della query di Web Intelligence. Se è stata definita una variabile nella caratteristica, tale variabile viene mappata con le seguenti i:

- La variabile si comporta sempre come una variabile obbligatoria
- Le variabili della gerarchia e del nodo della gerarchia sono supportate ad eccezione della variabile di versione della gerarchia.

Per evitare tali limitazioni, spostare la caratteristica dalla sezione Filtro a quella Personalizzata della query BEx.

Argomenti correlati

- [Associazione e utilizzo delle caratteristiche](#)

- [Associazione e utilizzo delle cifre principali](#)
- [Associazione e utilizzo delle gerarchie](#)
- [Supporto delle variabili negli universi](#)
- [Associazione delle variabili a un universo](#)

9.1.1 Associazione e utilizzo delle caratteristiche

Quando non esistono gerarchie definite nelle caratteristiche della query BEx o dell'InfoCube, Universe Design Tool crea una classe contenente le caratteristiche sotto forma di due oggetti dimensione: Livello 00 e Livello 01. La dimensione Livello 00 rappresenta l'aggregazione delle caratteristiche nel caso in cui siano selezionati tutti i membri (il membro restituito da NetWeaver è **Tutti i membri**). La dimensione Livello 01 contiene tutti i membri per la caratteristica sotto forma di un semplice elenco di valori.

Per ogni oggetto dimensione, Universe Design Tool crea un oggetto dettaglio per la chiave, un massimo di tre oggetti dettaglio per la descrizione (descrizione breve, media e lunga) e un oggetto dettaglio per ogni attributo di visualizzazione.

La clausola SELECT viene definita utilizzando il nome tecnico della caratteristica.

Gli attributi di navigazione definiti nella query BW vengono mappati nella classe dell'oggetto di livello superiore come avviene per le caratteristiche.

Nota:

Molti degli attributi di navigazione definiti nell'universo influiscono negativamente sulle prestazioni della query in Web Intelligence.

Le strutture definite nella query BEx basate su caratteristiche sono incluse nell'universo come oggetti unidimensionali e gli elementi della struttura sono i membri della dimensione.

9.1.2 Associazione e utilizzo delle cifre principali

Tutte le cifre chiave dell'InfoCube o quelle definite nella query BEx sono incluse nell'universo sotto una classe di oggetti chiamata Cifre chiave.

La maggior parte delle cifre chiave sono definite in NetWeaver BW con una caratteristica valuta o unità. Per ogni cifra chiave, Universe Design Tool crea:

- Un oggetto indicatore con formato numerico corrispondente alla cifra chiave senza l'unità.
- Un oggetto dimensione con formato del carattere contenente l'unità o la valuta, ad esempio 'USD', '€' e 'km'.
- Un oggetto dimensione con formato del carattere contenente la cifra chiave e l'unità (valore formattato), basato sulle preferenze dell'utente configurate sul server SAP, ad esempio '200 USD', '345 €' e '25 km'.

La classe Cifre chiave comprende le cifre chiave calcolate e quelle limitate definite nella query BEx. I calcoli e le limitazioni originali vengono applicate alla query ma non vengono esposte nell'universo.

9.1.3 Associazione e utilizzo delle gerarchie

Le gerarchie vengono mappate al fine di consentire agli utenti di Web Intelligence di utilizzarle per eseguire il drill down con gerarchie SAP NetWeaver BW, analogamente a quanto avviene con le gerarchie di universi personalizzati.

Nota:

L'opzione **Usa drill di query** nella finestra di dialogo Proprietà documento di Web Intelligence contribuisce a un netto miglioramento della funzionalità del drill down.

Quando viene definita una gerarchia su una caratteristica nella query BEx, Universe Design Tool crea una struttura gerarchica nell'universo, con una sottoclasse per ciascun livello della gerarchia. La struttura dipende dalla definizione della query BEx in uso:

- Se nella query BEx è presente una gerarchia definita, Universe Design Tool crea la struttura di tale gerarchia nell'universo.
- Se nella query BEx è presente la variabile di una gerarchia definita che consente all'utente di scegliere una gerarchia in fase di esecuzione, Universe Design Tool crea una gerarchia generica nell'universo. La struttura dispone del numero massimo di livelli definiti per ciascuna delle strutture della gerarchia disponibili per la caratteristica.

Quando si crea un universo sopra un InfoCube, tutte le gerarchie definite sulla caratteristica vengono esposte nell'universo ottenuto. Universe Design Tool crea delle sottoclassi per ciascuna struttura gerarchica, ciascuna delle quali contiene sottoclassi per i livelli presenti in quella gerarchia.

Nell'universo, il Livello 00 di una gerarchia rappresenta il nodo superiore della struttura. In presenza di più picchi nella struttura della gerarchia, la dimensione del Livello 00 contiene tutti i nodi superiori come un elenco di valori. Quando l'attributo della gerarchia è impostato per non filtrare i nodi non assegnati, è necessario includere il Livello 00 con il nodo superiore per i membri non assegnati. I membri non assegnati vengono raggruppati nel livello più basso della gerarchia.

Nota:

nella maggior parte dei casi, le gerarchie SAP NetWeaver BW dispongono di un solo nodo superiore. È possibile eliminare l'oggetto Livello 00 dall'universo predefinito per rendere l'universo più semplice da utilizzare. Di solito il Livello 00 viene mantenuto solo nel caso in cui sia necessario creare query o report su membri non assegnati.

Se si apportano modifiche al numero di livelli di una gerarchia nella query BEx, è necessario aggiornare l'universo.

Argomenti correlati

- [Informazioni sulla gestione del ciclo di vita dell'universo OLAP](#)

9.1.4 Supporto delle variabili negli universi

Le variabili SAP possono essere interpretate come prompt per gli utenti definiti nella query BW. Le variabili possono essere obbligatorie o facoltative e possono avere valori predefiniti.

Le variabili delle caratteristiche vengono utilizzate per filtrare i valori di una caratteristica. Le variabili vengono popolate con valori quando la query viene eseguita. Possono memorizzare valori delle caratteristiche, gerarchie, nodi di gerarchie e elementi delle formule.

Le variabili NetWeaver BW sono applicabili esclusivamente alle query BEx.

Nota:

quando si definisce la variabile in Query Designer, nella finestra di dialogo Altre impostazioni della procedura guidata per le variabili SAP NetWeaver BW, l'opzione "pronte per l'immissione" deve essere selezionata.

Segue un elenco delle variabili SAP NetWeaver BW supportate negli universi:

- Variabili della caratteristica
- Variabili della gerarchia, ad eccezione della variabile di versione della gerarchia
- Variabili di nodo gerarchia
- Variabili di valuta
- Variabili della formula
- Variabili di testo (come percorsi di sostituzione)
- Variabili di scadenza

Nella tabella seguente viene illustrato il supporto offerto dagli universi all'immissione di variabili BW da parte dell'utente. Le variabili immesse dall'utente possono essere obbligatorie o facoltative e possono avere valori predefiniti.

| Tipo variabile | | Livello di supporto |
|--------------------------------------------------------|--------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Caratteristica (compresa data di riferimento e valuta) | prompt a valore singolo | supportato |
| | più prompt a valore singolo | supportato |
| | prompt a intervallo | supportato non è supportato per la variabile di scadenza, ovvero una variabile composta da un solo valore |
| | prompt a opzione di selezione | supportato come prompt a intervallo non è supportato come un prompt a intervallo per la variabile di scadenza, ovvero una variabile composta da un solo valore |
| | insieme di valori precalcolati | non supportato |
| Testo | | supportato |
| Formula | | prezzo, limite e valori numerici supportati |
| Gerarchia | | supportato, salvo che per la variabile versione |
| Nodo di gerarchia | | supportato |

Nella tabella seguente viene illustrato il supporto offerto dagli universi ad altri tipi di elaborazione delle variabili BW.

| Tipo variabile | Tipo elaborazione | | | |
|-------------------|--------------------------|----------------|------------------------------------------------|-----------------------------------|
| | Percorso di sostituzione | Autorizzazione | Uscita cliente | Uscita SAP |
| Caratteristica | supportato | supportato | supportato, nessun prompt creato nell'universo | supportato |
| Testo | supportato | N/D | supportato | N/D |
| Formula | supportato | N/D | supportato | supportato senza ingresso cliente |
| Gerarchia | N/D | N/D | supportato | supportato |
| Nodo di gerarchia | N/D | N/D | supportato | supportato senza ingresso cliente |

L'operatore Escludi è supportato, tuttavia Web Intelligence non specifica se il valore selezionato debba essere escluso o meno dalla query. È possibile utilizzare altri operatori, ad esempio Minore di e Maggiore di, solamente con il tipo di immissione Opzione di selezione. Il tipo Opzione di selezione viene trasformato in un intervallo per la generazione di prompt in Web Intelligence.

Nota:

per elaborare le variabili BW in Web Intelligence, è necessario includere almeno un indicatore nella query di Web Intelligence.

Argomenti correlati

- [Associazione delle variabili a un universo](#)
- [Supporto delle variabili di tipo data chiave in un universo](#)
- [Supporto delle variabili di una gerarchia e di un nodo di una gerarchia in un universo](#)

9.1.4.1 Associazione delle variabili a un universo

È necessario che all'utente vengano richieste tutte le variabili facoltative e obbligatorie, anche nel caso in cui tra i risultati non venga utilizzata la dimensione, in modo che l'utente possa restringere i risultati restituiti. Pertanto, una variabile definita nella query BEx viene mappata anche nel caso in cui la caratteristica corrispondente non sia contenuta nella query.

È necessario che l'utente sappia se una query è obbligatoria o facoltativa e che sia in grado di ignorare le variabili facoltative. Le variabili facoltative vengono definite come tali nell'universo e come prompt facoltativi in Web Intelligence. Le variabili obbligatorie diventano prompt obbligatori in Web Intelligence.

Per le variabili di caratteristiche, Universe Design Tool crea un filtro obbligatorio nell'universo. Un filtro obbligatorio è un oggetto filtro predefinito di una query non visibile dagli utenti di Web Intelligence, che viene tuttavia applicato sistematicamente e in modo trasparente a tutte le query di Web Intelligence create sull'universo.

| Tipo variabile | Associato a |
|---------------------------------------------------------------------|------------------------------|
| Variabile di caratteristica, comprese le variabili valuta e formula | Filtro obbligatorio Universo |
| Variabile di gerarchia | Filtro obbligatorio Universo |
| Variabile di nodo di gerarchia | Filtro obbligatorio Classe |
| Variabile di scadenza | Parametri dell'universo |

Per ogni filtro obbligatorio vengono creati due oggetti dimensione come oggetti di riferimento affinché la funzione @Prompt visualizzi l'elenco di valori previsto. Le dimensioni dell'elenco di valori sono nascoste nell'universo. Tali dimensioni sono necessarie per il corretto funzionamento del prompt e non

devono quindi essere eliminate. È necessario prestare estrema attenzione durante le operazioni di spostamento o modifica di tali dimensioni.

I valori predefiniti per le variabili vengono impostati nella funzione Prompt del filtro utilizzando la chiave primaria, i valori dei parametri di persistenza e di quelli predefiniti. È possibile visualizzare la sintassi della funzione Prompt nella pagina Proprietà del filtro all'interno dell'universo.

Al fine di evitare conflitti tra le variabili BW e i filtri definiti dagli utenti di Web Intelligence, gli oggetti coinvolti nella definizione di una variabile SAP vengono generati con l'opzione **Utilizzabile in Condizione** non selezionata nella pagina "Avanzate" delle proprietà dell'oggetto. In questo modo gli utenti di Web Intelligence non sono autorizzati a includere dimensioni coinvolte nelle variabili SAP nel riquadro Filtro.

Esempio: Clausola WHERE generata per una variabile SAP BW

In questo esempio viene illustrata la clausola WHERE generata per una variabile BW su un oggetto dimensione Customer2. È possibile visualizzare la sintassi della clausola WHERE generata per una variabile nella pagina Proprietà del filtro.

```
<FILTER KEY="[Z_VAR002]">
  <CONDITION OPERATORCONDITION="Equal">
    <CONSTANT TECH_NAME="@Prompt(
      'Customer Variable Single Value Mandatory',
      'A',
      'Customer2\LovCustomer Variable Single Value MandatoryBase',
      mono,
      primary_key)" />
    <CONDITION>
  </FILTER>
```

Il testo del prompt viene generato a partire dal nome della variabile BW. È possibile modificare il testo per renderlo più descrittivo.

Il nome dell'oggetto nascosto dell'universo utilizzato per la creazione dell'elenco di valori è Customer2\LovCustomer Variable Single Value MandatoryBase.

Nota:

se si rinomina la classe o si sposta l'oggetto elenco di valori in un'altra cartella, è necessario aggiornare la sintassi nella chiave del filtro.

9.1.4.2 Supporto di variabili ed elenchi di valori

Una query BEx può contenere più di dieci variabili; ciò significa che è possibile caricare dieci o più elenchi di valori. Il caricamento e l'aggiornamento degli elenchi di valori può influire in modo significativo sulle prestazioni. Vengono riportate di seguito le opzioni disponibili per il miglioramento delle prestazioni delle query con variabili:

- Al momento della generazione dell'universo, tutte le variabili SAP BW (tranne la variabile di scadenza) vengono associate ai filtri obbligatori. Per impostazione predefinita, gli oggetti filtro non vengono associati ad alcun elenco di valori (tranne le variabili dei nodi della gerarchia). È necessario associare in modo esplicito un elenco di valori nella pagina delle proprietà dell'oggetto.

- Le variabili facoltative vengono generate come prompt facoltativi. Un prompt facoltativo non carica automaticamente l'elenco di valori in fase di esecuzione della query.
- Con l'opzione di ricerca delegata disponibile nell'elenco di valori, l'utente visualizza un elenco di valori vuoto in fase di esecuzione di una query. L'utente immette i criteri di ricerca al fine limitare il numero di valori restituiti nell'elenco di valori.

Per attivare l'opzione di ricerca delegata per un elenco di valori, modificare le proprietà dell'elenco di valori nella pagina delle proprietà dell'oggetto a cui l'elenco di valori fa riferimento.

Nota:

la ricerca delegata non è supportata per gli elenchi di valori sovrapposti.

Argomenti correlati

- [Prompt facoltativi in universi OLAP](#)

9.1.4.3 Supporto delle variabili di tipo data chiave in un universo

Una variabile di data principale in una query BEx consente di specificare una data per i dati dipendenti dal tempo. La data di scadenza può influire sui dati recuperati per una dimensione; la descrizione di un prodotto, ad esempio, può variare nel tempo. Una data di scadenza può influire sulla struttura di una gerarchia; un determinato centro di costi può essere di Livello 01 un anno, per passare poi al Livello 02 un altro anno.

La variabile di scadenza è una variabile SAP BW speciale poiché il valore immesso dall'utente per la data non è contenuto in nessuna dimensione della query BW. La data di scadenza è una proprietà della query.

In una query BEx, la variabile di data principale può essere definita per due tipi di utilizzo:

- Per specificare la data di validità per una gerarchia specifica, che influisca solo su quella gerarchia.
- Per specificare una data per l'intera query. In quest'ultimo caso, la scadenza impostata per la query influisce sulle seguenti variabili:
 - dati master dipendenti dal tempo
 - tassi di cambio valuta
 - l'elenco delle gerarchie
 - strutture della gerarchia dipendenti dal tempo

Nota:

nell'universo, l'uso di una data di scadenza è limitato all'intero universo. La data principale generata in un universo, di conseguenza, influisce su tutte le altre variabili e dati SAP.

SAP NetWeaver BW supporta una sola variabile di scadenza per query BW; un universo, di conseguenza, contiene una sola variabile di scadenza.

Le variabili di scadenza possono essere obbligatorie o facoltative ed è possibile attribuire loro un valore predefinito. Se non viene impostato nessun valore predefinito e l'utente non immette un valore, la query utilizza la data attuale del sistema.

Le proprietà della variabile di scadenza della query vengono abbinate a cinque parametri dell'universo, come descritto nella tabella seguente.

| Parametro | Descrizione |
|-----------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| KEYDATE_ENABLED | Impostare questo parametro su YES se esiste una data di scadenza abilitata nell'universo. |
| KEYDATE_NAME | Nome tecnico della variabile di scadenza |
| KEYDATE_CAPTION | Didascalia della variabile di scadenza visualizzata nel momento in cui all'utente viene richiesto di immettere un valore. |
| KEYDATE_DEFAULT_VALUE | Valore predefinito per la data di scadenza, se presente. |
| KEYDATE_MANDATORY | Impostare questo parametro su YES se si desidera che un utente debba immettere un valore o utilizzare quello predefinito. |

Nella fase di esecuzione della query, Web Intelligence propone la stessa data principale per tutte le query. L'utente ha la possibilità di modificare la data di scadenza. La finestra di dialogo "Proprietà data principale" è a disposizione dell'utente per l'impostazione della data principale da utilizzare. All'utente viene richiesto di impostare la data principale prima di qualsiasi altro tipo di variabile.

9.1.4.4 Supporto delle variabili di una gerarchia e di un nodo di una gerarchia in un universo

La variabile di una gerarchia viene utilizzata per richiedere all'utente di utilizzare la gerarchia nella query. Gli utenti di Web Intelligence possono creare query e report per recuperare e visualizzare membri da qualsiasi gerarchia.

Se la variabile della gerarchia è facoltativa e l'utente non riempie il prompt, nel report non viene utilizzata nessuna gerarchia.

Un report contiene il numero massimo di livelli di una gerarchia indipendentemente dalla gerarchia selezionata. Se alcuni livelli di una gerarchia non vengono restituiti tra i risultati, significa che sono vuoti nel report.

La variabile del nodo di una gerarchia viene utilizzata per richiedere all'utente di definire il nodo come nodo superiore per la gerarchia nella query.

Quando una query contiene una gerarchia e la variabile del nodo di una gerarchia, è necessario che l'utente di Web Intelligence selezioni prima una gerarchia nell'elenco delle gerarchie disponibili. Il passo successivo consisterà nel selezionare il nodo della gerarchia. Nell'elenco dei nodi della gerarchia disponibili vengono visualizzati i nodi di tutte le gerarchie. L'elenco non viene filtrato in base alla gerarchia selezionata. Spetta all'utente selezionare un nodo dalla gerarchia corretta. La selezione di un nodo della gerarchia da una gerarchia diversa può comportare la generazione di un report vuoto.

Argomenti correlati

- [Associazione e utilizzo delle gerarchie](#)

9.2 In che modo i cubi Essbase vengono associati ai componenti dell'universo

Universe Design Tool crea un universo a un cubo Essbase mediante l'associazione dei profili Essbase a classi e oggetti equivalenti. È possibile identificare l'origine dati del cubo al momento della creazione della connessione.

Le tabelle alias Essbase definiscono una serie di nomi alternativi per dimensioni, livelli e membri nel profilo. Universe Design Tool genera l'universo utilizzando i nomi in base alla tabella alias selezionata al momento della creazione della connessione all'origine dati Essbase.

In un profilo Essbase, gli indicatori vengono definiti come dimensioni. Selezionare la dimensione da utilizzare come dimensione degli indicatori al momento della creazione della connessione all'origine dati Essbase. Universe Design Tool genera i membri della dimensione come indicatori nell'universo.

Qualsiasi dimensione supporta gerarchie con più livelli. Per ogni dimensione è possibile definire una sola gerarchia.

La tabella seguente mostra gli oggetti creati nell'universo per ogni elemento del profilo Essbase.

| Oggetto Essbase | Oggetto dell'universo creato: |
|-----------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Dimensione | Una classe contenente le generazioni della dimensione. |
| Generazione | Un oggetto nella classe dimensione con due oggetti dettaglio: uno per la didascalia e uno per il nome. |
| Dimensione indicatori | Una classe denominata in base alla dimensione selezionata come dimensione indicatori nella connessione all'universo (solitamente la classe Indicatori o la classe Account). |

| Oggetto Essbase | Oggetto dell'universo creato: |
|-----------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Indicatore | Un oggetto indicatore nella classe o nella sottoclasse indicatore. Gli indicatori vengono creati con una struttura di classe e sottoclasse che corrisponde alla struttura nel profilo Essbase. |

Per impostazione predefinita, gli indicatori vengono generati con la funzione di proiezione di aggregazione impostata su Database delegato. Quando si aggiorna il report Web Intelligence, l'aggregazione dell'indicatore viene delegata al server di database.

Argomenti correlati

- [Informazioni sulle connessioni alle origini dati OLAP](#)
- [Funzione di proiezione database delegato](#)

9.3 Associazione di cubi MSAS ai componenti dell'universo

Universe Design Tool crea un universo da cubi MSAS mediante l'associazione delle strutture MSAS a classi e oggetti equivalenti. È possibile specificare l'origine dati del cubo al momento della creazione della connessione.

La tabella seguente mostra gli oggetti creati nelle strutture dell'universo per ogni oggetto MSAS. Questa associazione è valida per i cubi locali e virtuali MSAS (file .cub) e per i cubi standard MSAS.

| Oggetto MSAS: | Oggetto dell'universo creato: |
|-----------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Dimensione | Una classe contenente oggetti per la dimensione. |
| Cartella di visualizzazione (MSAS 2005) | Una sottoclasse nella classe dimensione. |
| Gerarchia | Una sottoclasse nella classe o sottoclasse secondaria dimensione corrispondente nella classe cartella di visualizzazione corrispondente. |
| Attributo (MSAS 2005) | Una sottoclasse nella classe o sottoclasse secondaria dimensione corrispondente nella classe cartella di visualizzazione corrispondente. |
| Indicatori | Una classe indicatore contenente tutti gli oggetti indicatori. Gli oggetti indicatore vengono creati nella classe indicatore o nella sottoclasse del gruppo indicatori. |

| Oggetto MSAS: | Oggetto dell'universo creato: |
|-------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Gruppo indicatori (MSAS 2005) | Una sottoclasse nella classe indicatore |
| Livello | Un oggetto nella classe o nella sottoclasse dimensione e un oggetto Livello tutto che rappresenta l'aggregazione di tutti i sottolivelli. |
| Proprietà livello | Un dettaglio nell'oggetto livello a cui viene applicato. |

Per impostazione predefinita, gli indicatori vengono generati con la funzione di proiezione di aggregazione impostata su Database delegato. Quando si aggiorna il report Web Intelligence, l'aggregazione dell'indicatore viene delegata al server di database.

Argomenti correlati

- [Informazioni sulle connessioni alle origini dati OLAP](#)
- [Funzione di proiezione database delegato](#)

Ulteriori informazioni

| Informazioni | Posizione |
|-----------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Informazioni sul prodotto SAP BusinessObjects | http://www.sap.com |
| SAP Help Portal | <p>Passare a http://help.sap.com/businessobjects/ e nel pannello laterale "SAP BusinessObjects Overview" fare clic su All Products.</p> <p>Nel portale della Guida in linea SAP è possibile accedere alla documentazione più aggiornata riguardante tutti i prodotti SAP BusinessObjects e la relativa distribuzione. È possibile scaricare le versioni PDF o le librerie HTML installabili.</p> <p>Alcuni manuali sono memorizzati nel SAP Service Marketplace e non sono disponibili nel SAP Help Portal. Questi manuali sono elencati nell'Help Portal accompagnati da un collegamento al SAP Service Marketplace. I clienti con contratto di manutenzione dispongono di un ID utente autorizzato per l'accesso a questo sito. Per ottenere un ID, contattare il rappresentante del supporto tecnico.</p> |
| SAP Service Marketplace | <p>http://service.sap.com/bosap-support > Documentazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Guide all'installazione: https://service.sap.com/bosap-instguides • Note sulla versione: http://service.sap.com/releasenotes <p>Nel SAP Service Marketplace sono memorizzati alcuni documenti dei seguenti tipi: guide all'installazione, manuali di aggiornamento e migrazione, manuali della distribuzione in rete, note sulla versione e documenti relativi alle piattaforme supportate. I clienti con contratto di manutenzione dispongono di un ID utente autorizzato per l'accesso a questo sito. Per ottenere un ID, contattare il rappresentante del supporto tecnico. Se si viene reindirizzati al SAP Service Marketplace dal SAP Help Portal, utilizzare il menu nel riquadro di spostamento sulla sinistra per individuare la categoria contenente la documentazione a cui si desidera accedere.</p> |
| Docupedia | <p>https://cw.sdn.sap.com/cw/community/docupedia</p> <p>Docupedia fornisce ulteriori risorse di documentazione, un ambiente di creazione collaborativo e un canale di feedback interattivo.</p> |

| Informazioni | Posizione |
|------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Risorse per lo sviluppatore | https://boc.sdn.sap.com/ https://www.sdn.sap.com/irj/sdn/businessobjects-sdklibrary |
| Articoli su SAP BusinessObjects relativi a SAP Community Network | https://www.sdn.sap.com/irj/boc/businessobjects-articles Questi articoli erano conosciuti in precedenza come schede tecniche. |
| Note | https://service.sap.com/notes Queste note erano conosciute in precedenza come articoli di knowledge base. |
| Forum su SAP Community Network | https://www.sdn.sap.com/irj/scn/forums |
| Formazione | http://www.sap.com/services/education I pacchetti di formazione disponibili variano dal tradizionale apprendimento in classe ai seminari di e-learning mirati e sono in grado di soddisfare qualsiasi esigenza e stile di apprendimento. |
| Supporto tecnico in linea | http://service.sap.com/bosap-support SAP Support Portal contiene informazioni sui programmi e i servizi del supporto tecnico. Inoltre, contiene collegamenti a una vasta gamma di informazioni tecniche e download. I clienti con contratto di manutenzione dispongono di un ID utente autorizzato per l'accesso a questo sito. Per ottenere un ID, contattare il rappresentante del supporto tecnico. |
| Consulenza | http://www.sap.com/services/bysubject/businessobjectsconsulting I consulenti sono a disposizione dei clienti dalla fase di analisi iniziale fino alla consegna del progetto di distribuzione. Possono essere fornite consulenze su argomenti quali i database relazionali e multidimensionali, la connettività, gli strumenti di progettazione del database e la tecnologia di incorporamento personalizzata. |

Indice

A

- aggiornamento
 - universo OLAP 53
- aggiunta
 - connessione OLAP 25
- aggregato
 - impostazione di una proiezione per l'indicatore 41
- alias
 - tabelle Essbase 101
- autenticazione
 - connessioni Essbase 31
 - connessioni MSAS 29
 - Connessioni SAP NetWeaver BW 27

C

- caratteristiche
 - mappatura nell'universo OLAP 93
- ciclo di vita dell'universo (OLAP) 53
- cifre chiave
 - mappatura nell'universo OLAP 93
- classi e oggetti
 - modifica negli universi OLAP 38
- connessione
 - introduzione ai parametri OLAP 25
 - universo OLAP 25
- creazione
 - connessione OLAP 25
 - universo dall'origine OLAP 17
- cubo Essbase
 - definizione delle connessioni 25
 - funzionalità supportate nell'universo 23
 - mappatura di oggetti sull'universo 101
- cubo MSAS
 - definizione delle connessioni 25
 - funzionalità supportate nell'universo 22
 - mappatura di oggetti sull'universo 102

D

- definizione
 - connessione OLAP 25
 - oggetto condizione nell'universo OLAP 46

E

- Editor dei filtri predefinito 49
- Editor dei filtri predefinito OLAP 49
- elenco dei valori
 - variabili SAP NetWeaver BW 98

F

- filtro obbligatorio
 - variabili (SAP NetWeaver BW) 97
- Funzioni MDX 44

G

- gerarchia
 - mappatura in un universo OLAP (NetWeaver BW) 94
 - variabili (NetWeaver BW) 100

I

- indicatore
 - calcolati 42
 - funzione di proiezione database delegato 39
 - proiezione aggregata 41
- indicatore calcolato
 - nell'universo OLAP 42
- indicatore intelligente 39

M

- mappatura classi e oggetti
 - universo OLAP Essbase 101
 - universo OLAP MSAS 102
 - universo OLAP NetWeaver BW 91

O

- oggetto condizione
 - definizione nell'universo OLAP 46
- opzioni di configurazione
 - negli universi OLAP 36

P

- parametri aggiuntivi OLAP 35

- prompt

- facoltativo (universo OLAP) 51
- prompt facoltativo
 - nell'universo OLAP 51

R

- riconoscimento dell'indice
 - negli universi OLAP 38

S

- SAP NetWeaver BW
 - definizione delle connessioni 25
 - funzionalità supportate nell'universo 15, 20
 - mappatura sull'universo OLAP 91
 - origini dati per universo OLAP 13, 18
 - universi multilingue 16, 21
- sincronizzazione universi OLAP 61
- Single Sign On (SSO)
 - MSAS 2005 29
 - SAP NetWeaver BW 11, 22

U

- universi multilingue
 - SAP NetWeaver BW 16, 21
- universi OLAP
 - creazione 17
 - definizione delle connessioni 25
 - Editor dei filtri predefinito 49
 - funzioni MDX 44
 - mappatura di oggetti Essbase 101
 - mappatura di oggetti MSAS 102
 - mappatura di oggetti SAP NetWeaver BW 91
 - modifica 38
 - opzioni 36
 - origini dati supportate 18
- universo
 - aggiornamento di OLAP 53
 - OLAP 17

V

- variabili
 - universo OLAP (NetWeaver BW) 95

variabili di scadenza
negli universi OLAP 99